



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio

N. **69** del registro delle deliberazioni

OGGETTO: Approvazione del "PIANO DI SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATIVI del CONSIGLIO REGIONALE della PUGLIA - Triennio 2021/2023"

L'anno 2021, addì **23** del mese di **novembre** in Bari, nella residenza del Consiglio, previo regolare invito, si è riunito l'Ufficio di Presidenza nelle persone dei Signori:

Presidente del Consiglio	:	Loredana CAPONE
Vice Presidente del Consiglio	:	Giannicola DE LEONARDIS
" " "	:	Cristian CASILI
Consigliere Segretario	:	Giacomo Diego GATTA
" " "	:	Sergio CLEMENTE

PRES.	ASS.
SI	
SI	
SI	
SI	
	SI

Constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, La Presidente Avv. Loredana Capone assume la presidenza e dichiara aperta la stessa.

Assiste il Segretario Generale del Consiglio, avv. Domenica Gattulli.

La Presidente del Consiglio Regionale sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione "Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti" riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 15 del 27/1/2021 è stato approvato il *"Documento programmatico- Obiettivi strategici triennali 2021-2023 e assegnazione risorse - ai sensi del paragrafo 2.4.2 del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance."*;
- nel suddetto documento è stata individuata come priorità politica quella declinata come *"Un Consiglio regionale che si innova e innova"*, incentrato sulle seguenti idee chiave: *"Modernizzare l'organizzazione. Promuovere la trasformazione digitale e lo sviluppo delle competenze come leve di cambiamento."*;
- con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 22 del 17/2/2021 è stato approvato il *"Piano delle Performance 2021, ex art. 10 del d.lgs. 150/2009."* con il quale, nell'ambito dell'Obiettivo Strategico Triennale n. 4 - *Modernizzazione dell'organizzazione, trasformazione digitale e sviluppo delle competenze per favorire un cambiamento culturale, la performance, la qualità dei servizi, la trasparenza e l'ottimizzazione dei costi. Azioni in rete con il sistema pubblico, per una PA "capace, competente, semplice e connessa, smart", in linea con gli obiettivi europei, nazionali e regionali di ripresa e resilienza* - è stato individuato il seguente obiettivo operativo:

Pianificazione strategica dello sviluppo dei sistemi informativi e dei servizi digitali del Consiglio, in modo da assicurare il rispetto degli standard tecnici di interoperabilità e la coerenza con i processi di lavoro (anche in modalità agile), al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza interna ed esterna nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa

- il suddetto obiettivo operativo prevede la redazione ed approvazione del Piano Triennale 2021/2023 di sviluppo dell'ecosistema digitale del Consiglio Regionale;

Considerato che:

- il percorso avviato da alcuni anni dal legislatore nazionale ha posto in capo ad ogni Pubblica Amministrazione la necessità di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione, centralizzando in capo ad un unico ufficio dirigenziale il compito di accompagnare la transizione alla "modalità operativa digitale" e i conseguenti processi di riorganizzazione, con l'obiettivo generale di realizzare un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, garantendo una maggiore efficienza ed economicità all'azione amministrativa;
- il percorso di trasformazione digitale ed organizzativo è fondamentale per le Pubbliche Amministrazioni, nelle quali la maggior parte delle attività sono caratterizzate da processi di raccolta, elaborazione di dati e di distribuzione di informazioni: i dati e le informazioni costituiscono i mattoni con cui costruire il percorso di innovazione digitale al fine di implementare soluzioni innovative per rendere sempre più accessibili i servizi, razionalizzare la spesa in ambito ICT e migliorare i processi interni, eliminando le inefficienze;
- gli interventi normativi degli ultimi due anni, in concomitanza con la pandemia da COVID-19 che ha costretto un profondo ripensamento dei modelli organizzativi all'interno delle Pubbliche Amministrazioni, hanno ulteriormente accelerato il percorso di rinnovamento della PA in senso digitale, stabilendo precisi obiettivi e adempimenti (si richiamano a titolo esemplificativo e non esaustivo il decreto semplificazioni – d.l. 76/2020 - ed il decreto semplificazioni bis – d.l. 77/2021);
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato dal Governo alla Commissione Europea, ha tra i suoi cardini il processo di digitalizzazione dell'intero sistema Paese (si veda in particolare la Missione 1 e nello specifico per la PA la componente 1 recante "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA");
- in tale contesto, il Consiglio regionale ha già intrapreso da anni un percorso di rafforzamento ed evoluzione del proprio ecosistema digitale, in accordo con le linee guida vigenti e con gli obiettivi strategici definiti nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione che, ai sensi

dell'art. 14-bis, comma 2, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale, fornisce indirizzi sugli investimenti nel settore pubblico in ambito ICT per lo snellimento dei procedimenti burocratici, la maggiore trasparenza dei processi amministrativi, la maggiore efficienza nella erogazione dei servizi pubblici e, non ultimo, la razionalizzazione della spesa informatica;

- con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 306/2020 è stato individuato l'ufficio dirigenziale del Consiglio regionale per la transizione alla modalità operativa digitale, così come previsto dall'art. 17 del CAD; conseguentemente con la medesima delibera di Ufficio di Presidenza è stato nominato il dirigente pro tempore della Sezione "Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti" quale Responsabile della Transizione Digitale del Consiglio regionale;
- in tale ambito si è ritenuto di dover provvedere all'elaborazione di un documento - allegato al presente provvedimento - contenente la pianificazione strategica per lo sviluppo dei sistemi informativi e dei servizi digitali del Consiglio a supporto di una organizzazione moderna ed efficiente;
- obiettivo del suddetto documento è quello di definire lo scenario di medio termine delle azioni da attuare in materia di sistemi informativi del Consiglio regionale e di servizi digitali da realizzare sia a beneficio dell'utenza interna (personale, Consiglieri, Garanti, ecc.) che di quella esterna (cittadini, associazioni, Enti locali, ecc.);
- il suddetto documento si colloca nell'ambito della priorità politica, definita nella già richiamata DUP n. 15/2021, di un **"Consiglio che si innova e che innova"** che, nel contesto della innovazione digitale, può declinarsi nelle seguenti linee strategiche:
 - a) un **"Consiglio senza carta"**: rientrano in questa linea strategica tutte le azioni di potenziamento e di ulteriore impulso al processo di completa digitalizzazione dei processi e dei procedimenti amministrativi del Consiglio regionale nonché di realizzazione di servizi online per la gestione completamente telematica degli avvisi e delle istanze di erogazione dei contributi;
 - b) un **"Consiglio trasparente ed accessibile"**: rientrano in questa linea strategica tutte le attività volte ad una sempre maggiore fruibilità online del patrimonio informativo (dati, documenti, pubblicazioni) del Consiglio con una particolare attenzione al tema dell'accessibilità da parte delle persone disabili;
 - c) un **"Consiglio che comunica e che ascolta"**: rientrano in questa linea strategica le attività volte a migliorare la comunicazione istituzionale del Consiglio nell'ottica della multicanalità e della multimedialità (rivisitazione grafica del portale, realizzazione di una web-tv, ecc.), nonché l'attivazione di strumenti di *"Citizen Relationship Management (CRM)"*, a supporto della Teca del Mediterraneo e dei Garanti, per migliorare il rapporto con il cittadino e offrirgli un servizio "su misura" attraverso il canale più adatto a soddisfare le sue esigenze;
 - d) un **"Consiglio che collabora"**: rientrano in questa linea strategica tutte le attività volte a realizzare strumenti di collaborazione basati sulle nuove tecnologie per collaborare con gli enti locali, organizzazioni sindacali, enti del terzo settore e reti (ad esempio "Rete delle Donne Elette", "Giovani in Consiglio", ecc.), a potenziare gli strumenti di formazione a distanza (sincrona e asincrona), a implementare nei portali del Consiglio, forum di condivisione di buone esperienze, ecc.
- il documento, dopo la premessa (sezione 1) e l'elencazione delle finizioni e degli acronimi (sezione 2), è articolato nel richiamo della normativa applicabile (sezione 3), nella descrizione del contesto di riferimento e degli atti di programmazione a cui il piano si ispira (sezione 4), nella fotografia dell'attuale configurazione ed architettura dei sistemi informativi (sezione 5), nella definizione degli interventi evolutivi (sezione 6) ed infine nella declinazione del modello di governance (sezione 7);
- il suddetto documento mira, inoltre, a promuovere un modello di governance condiviso affinché oltre alle strutture tecnico-amministrative del Consiglio anche la Commissione Pari opportunità, la Consulta Regionale Femminile, il Garante regionale dei diritti del minore, il Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, il Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità e il Co.Re.Com. definiscano e progettino le proprie iniziative

coinvolgendo sin dalle prime fasi il responsabile della transizione al digitale al fine di valutare modalità realizzative innovative basate sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali;

- il suddetto documento rappresenta la prima versione di un Piano di sviluppo dei sistemi informativi del Consiglio regionale, che potrà essere aggiornato ed integrato con ulteriori contenuti;

per tutto quanto sopra esposto, si propone l'approvazione dell'allegato documento "PIANO DI SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATIVI del CONSIGLIO REGIONALE della PUGLIA - Triennio 2021/2023", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Tanto premesso, la Presidente invita, quindi, l'Ufficio di Presidenza a deliberare al riguardo.

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii., in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 196 del 2003, come novellato dalla normativa europea di cui al Regolamento UE 2016/679 e dal D. Lgs. n. 101 del 2018 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5 del 2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D. LGS.118/2011, ALLA L.R. N. 28/2001 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria a carico del Bilancio del Consiglio Regionale.

Il presente atto rientra nelle competenze dell'Ufficio di Presidenza ai sensi dell'art. 28 dello Statuto e della L.R. 6/2007

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Udita e fatta propria la relazione della Presidente Loredana Capone;

VISTO lo Statuto della Regione Puglia;

VISTO l'art. 59 della L.R. n. 1 del 7.01.2004;

VISTA La L.R. n. 7 del 12.05.2004;

VISTA la L.R. n. 6 del 21.03.2007, recante "Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla presente deliberazione;

VISTI gli artt. 25 e 26 del Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20.4.2016, e successive modifiche ed integrazioni;

All'unanimità dei voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare il documento recante “PIANO DI SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATIVI del CONSIGLIO REGIONALE della PUGLIA - Triennio 2021/2023”, allegato A) al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che il suddetto documento potrà essere oggetto di revisione annuale sulla base dei risultati conseguiti, delle risorse finanziarie disponibili e di ulteriori indirizzi nazionali e regionali in materia di servizi digitali;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Segretario Generale, ai Dirigenti del Consiglio Regionale, nonché al Co.Re.Com. Puglia, alla Commissione Pari opportunità, la Consulta Regionale Femminile, il Garante regionale dei diritti del minore, il Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, il Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità,;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul sito web del Consiglio Regionale della Puglia e sulla Bacheca elettronica del Consiglio Regionale, nonché nella Sezione Amministrazione Trasparente – Disposizioni generali – Atti Generali.

Il Segretario Generale
Domenica Gattulli



La Presidente
Loredana Capone

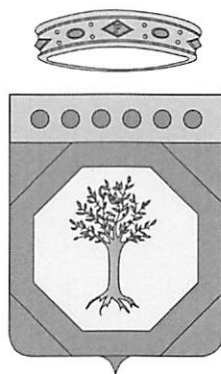


I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato agli stessi è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria e secondo le direttive dell'Ufficio di Presidenza e che il presente provvedimento, dalle stesse predisposto, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione *Servizi ICT, programmazione
acquisti e contratti*

Vito Bavaro





CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

**PIANO DI SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATIVI del CONSIGLIO
REGIONALE della PUGLIA**

Triennio 2021/2023

Versione 1 – Novembre 2021

Documento approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza

n. 69 del 23/11/2021

Sommario

Sommario	2
1 Introduzione, oggetto e finalità	3
2 Definizioni e acronimi	4
3 Normativa di riferimento	5
4 Contesto di riferimento e atti di programmazione	7
5 La fotografia dei sistemi informativi	10
5.1 Scadenze contrattuali	16
6 L'evoluzione	17
6.1 Il rafforzamento delle sinergie con le strutture della Giunta regionale.....	18
6.2 Il Rafforzamento delle competenze	19
6.3 Gli strumenti di acquisto.....	20
6.4 Definizione degli obiettivi di evoluzione.....	20
6.4.1 Quadro sinottico delle attività	30
7 Il modello di governance	32
8 Le risorse finanziarie.....	34

1 Introduzione, oggetto e finalità.

Il percorso di riforma avviato dalla Legge 124/2015 *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”* e portato avanti anche con il Decreto Legislativo 26 Agosto 2016, n. 179 di riforma del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD - decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.), ha posto in capo ad ogni Pubblica Amministrazione la necessità di garantire l’attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell’amministrazione, centralizzando in capo ad un unico ufficio dirigenziale il compito di accompagnare la **transizione alla “modalità operativa digitale”** e i conseguenti processi di riorganizzazione, con l’obiettivo generale di realizzare un’amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, garantendo una maggiore efficienza ed economicità all’azione amministrativa.

Il percorso di trasformazione digitale ed organizzativo è fondamentale per le Pubbliche Amministrazioni, nelle quali la maggior parte delle attività sono caratterizzate da processi di raccolta, elaborazione di dati e di distribuzione di informazioni. I dati e le informazioni costituiscono i mattoni con cui costruire il percorso di innovazione digitale al fine di implementare soluzioni innovative per rendere sempre più accessibili i servizi, razionalizzare la spesa in ambito ICT e migliorare i processi interni, eliminando le inefficienze.

Gli interventi normativi degli ultimi due anni, in concomitanza con la pandemia da COVID-19 che ha costretto un profondo ripensamento dei modelli organizzativi all’interno delle Pubbliche Amministrazioni, hanno ulteriormente accelerato il percorso di rinnovamento della PA in senso digitale, stabilendo precisi obiettivi e adempimenti (si richiamano a titolo esemplificativo e non esaustivo il decreto semplificazioni – d.l. 76/2020 - ed il decreto semplificazioni bis – d.l. 77/2021).

Inoltre, il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, presentato dal Governo alla Commissione Europea, ha tra i suoi cardini il processo di digitalizzazione dell’intero sistema Paese (si veda in particolare la Missione 1 e nello specifico per la PA la componente 1 recante *“Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA”*).

In tale contesto, il Consiglio regionale ha già intrapreso da anni un percorso di rafforzamento ed evoluzione del proprio ecosistema digitale, in accordo con le linee guida vigenti e con gli obiettivi strategici definiti nel **Piano Triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione**, ai sensi dell’art. 14-bis, comma 2, lettera b del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), la cui ultima versione, riferita al triennio 2020/2022 ed approvata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri il 1 ottobre 2020, fornisce indirizzi sugli investimenti nel settore pubblico in ambito ICT per lo snellimento dei procedimenti burocratici, la maggiore trasparenza dei processi amministrativi, la maggiore efficienza nella erogazione dei servizi pubblici e, non ultimo, la razionalizzazione della spesa informatica.

Il modello organizzativo del Consiglio Regionale, a seguito della deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 281 del 14 maggio 2020 con la quale è stata istituita la nuova Sezione *“Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti”*, attribuisce ad un’unica struttura la responsabilità della programmazione della spesa rispetto agli obiettivi di digitalizzazione fissati nel Piano Triennale e negli atti di programmazione del Consiglio Regionale.

In particolare, alla suddetta Sezione sono affidati, tra gli altri, i seguenti compiti:

- programmazione e sviluppo dei sistemi di Information and Communication Technology (ICT);
- analisi e razionalizzazione dei fabbisogni informatici del Consiglio regionale (demand management);
- gestione della sicurezza informatica;
- gestione e manutenzione delle infrastrutture e piattaforme digitali e delle apparecchiature tecnologiche;
- gestione della rete e dei sistemi di telecomunicazione;

-
- coordinamento fornitori di servizi ICT del Consiglio Regionale, in raccordo con le strutture customer;
 - cura della funzionalità e dell'implementazione di impianti e attrezzature tecniche e informatiche del Consiglio Regionale.

Nella stessa struttura, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 306/2020, è stato individuato l'ufficio dirigenziale del Consiglio regionale per la transizione alla modalità operativa digitale, senza incrementare il numero complessivo delle strutture dirigenziali, così come previsto dall'art. 17 del CAD. Conseguentemente con la medesima delibera di Ufficio di Presidenza è stato nominato il dirigente *pro tempore* della Sezione "Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti" quale **Responsabile della Transizione Digitale** del Consiglio regionale.

In questo contesto si rende necessario elaborare un Piano al fine di definire lo scenario di medio termine delle azioni da attuare in materia di sistemi informativi del Consiglio regionale e di servizi digitali da realizzare sia a beneficio dell'utenza interna (personale, Consiglieri, Garanti, ecc.) che di quella esterna.

Il presente Piano ha un orizzonte temporale triennale, al pari dei documenti programmatori nazionali in materia di informatizzazione della Pubblica Amministrazione, ma può essere oggetto di revisione annuale al fine di fotografare gli sviluppi ed aggiornare gli obiettivi operativi.

L'obiettivo principale è quello di fornire un quadro di riferimento normativo, progettuale ed organizzativo all'interno del quale collocare i differenti interventi di informatizzazione previsti, al fine di:

- completare il percorso di completa digitalizzazione dell'apparato amministrativo del Consiglio regionale;
- razionalizzare i sistemi informativi del Consiglio, garantendone in particolare la completa interoperabilità con altri sistemi cooperanti, in primis quelli in uso presso la Giunta regionale;
- potenziare la governance del percorso di organizzazione digitale del Consiglio regionale, affinché tutte le strutture si sentano proattivamente interessate da tale processo, adattino i propri modelli di lavoro e concepiscano sin dall'origine nuovi servizi e/o nuove procedure in maniera nativamente digitale;
- ottimizzare le infrastrutture materiali ed immateriali e le piattaforme abilitanti, convergendo, ove possibile e compatibilmente con l'autonomia del Consiglio regionale, su quelle messe a disposizione e realizzato su scala più vasta dalla Giunta regionale;
- promuovere la pubblicazione in formato aperto di dati e documenti del Consiglio regionale;
- assicurare, in sinergia con i Dirigenti competenti *ratione materiae* in qualità di Designati al trattamento, giusta DUP n. 200/2018, e con il Responsabile della Protezione dei Dati personali regionale (RPD), che i sistemi informativi del Consiglio regionale siano conformi ai principi di *data protection by default e by design*.

2 Definizioni e acronimi

Nell'ambito del presente documento si intende per:

- a) **AgID**: l'Agenzia per l'Italia digitale di cui all'articolo 19 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;
- b) **CIE**: carta d'identità elettronica: il documento d'identità munito di elementi per l'identificazione fisica del titolare rilasciato su supporto informatico dalle amministrazioni comunali con la prevalente finalità di dimostrare l'identità anagrafica del suo titolare;
- c) **CMS**: Content Management System;

-
- d) **domicilio digitale**: un indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal regolamento (UE) 23 luglio 2014 n. 910 del Parlamento europeo e del Consiglio (anche “Regolamento eIDAS”), valido ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale;
- e) **documento informatico**: il documento elettronico che contiene la rappresentazione informatica di atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti;
- f) **documento analogico**: la rappresentazione non informatica di atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti;
- g) **DPO**: Data Protection Officer - Responsabile Protezione Dati;
- h) **firma digitale**: un particolare tipo di firma qualificata basata su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare di firma elettronica tramite la chiave privata e a un soggetto terzo tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici;
- i) **GDPR**: *General Data Protection Regulation* - Regolamento generale sulla protezione dei dati
- j) **interoperabilità**: caratteristica di un sistema informativo, le cui interfacce sono pubbliche e aperte, di interagire in maniera automatica con altri sistemi informativi per lo scambio di informazioni e l'erogazione di servizi;
- k) **posta elettronica certificata**: sistema di comunicazione in grado di attestare l'invio e l'avvenuta consegna di un messaggio di posta elettronica e di fornire ricevute opponibili ai terzi;
- l) **RTD**: Responsabile per la Transizione al Digitale;
- m) **SPC**: Sistema pubblico di connettività;
- n) **SPID**: Sistema pubblico di identità digitale.

3 Normativa di riferimento

Il presente documento è redatto ai sensi della normativa vigente e, in particolare, di quanto previsto dal **Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)**, d.lgs. 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Il CAD è stato nel corso degli anni oggetto di diverse modifiche ed integrazioni. Le ultime modifiche sono state apportate dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108.

In particolare, è stato inserito un nuovo articolo, il 18-bis, recante “*Violazione degli obblighi di transizione digitale*” che conferisce all'AgID poteri di vigilanza, verifica, controllo, monitoraggio ed accertamento delle violazioni sul rispetto delle disposizioni del Codice e di ogni altra norma in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione, ivi comprese quelle contenute nelle Linee guida e nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione.

Il documento programmatico nazionale di riferimento è rappresentato dal **Piano Triennale per la Informatizzazione della Pubblica Amministrazione**, predisposto annualmente dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ed approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi di quanto previsto dall'art. 14 – bis del CAD. Il suddetto Piano fissa annualmente gli obiettivi e individua i principali interventi di sviluppo e di gestione dei sistemi informativi della Pubblica Amministrazione. La strategia del piano è definita dalle seguenti direttrici:

- Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.

-
- Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale.
 - Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

I principi guida del Piano, che devono guidare tutte le Pubbliche Amministrazioni, sono i seguenti:

- *Digital & mobile first* (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- *digital identity only* (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- *cloud first* (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- *servizi inclusivi e accessibili*: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- *dati pubblici un bene comune*: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- *interoperabile by design*: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- *sicurezza e privacy by design*: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- *user-centric, data driven e agile*: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.
- *once only*: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- *transfrontaliero by design* (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- *open source*: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice sorgente aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

Il presente documento si basa sul *Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione*, previsto dal Piano triennale 2020 – 2022, la cui rappresentazione semplificata è riportata in figura 1. Tale rappresentazione, che consente di descrivere in maniera funzionale la trasformazione digitale, è costituita da:

- quattro livelli orizzontali che, dall'altro verso il basso, sono denominati servizi, dati, piattaforme e infrastrutture;
- due livelli verticali che sono sicurezza e interoperabilità posti rispettivamente alla sinistra e alla destra dei livelli orizzontali.



Figura 1- Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione

È opportuno qui richiamare anche gli obiettivi della Missione 1 – Componente 1 del PNRR (Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA), che a prescindere dall'accesso alle risorse finanziarie dello stesso PNRR, rappresentano ulteriori linee strategiche nel cui solco si deve operare:

- digitalizzare la Pubblica Amministrazione italiana con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali:
 - Supportare la migrazione al cloud delle amministrazioni centrali e locali, creando un'infrastruttura nazionale e supportando le amministrazioni nel percorso di trasformazione;
 - Garantire la piena interoperabilità tra i dati delle amministrazioni;
 - Digitalizzare le procedure/interfacce utente (di cittadini e imprese) chiave e i processi interni più critici delle amministrazioni;
 - Offrire servizi digitali allo stato dell'arte per i cittadini (identità, domicilio digitale, notifiche, pagamenti);
 - Rafforzare il perimetro di sicurezza informatica del Paese;
 - Rafforzare le competenze digitali di base dei cittadini;
 - Innovare l'impianto normativo per velocizzare gli appalti ICT e incentivare l'interoperabilità da parte delle amministrazioni;
- Abilitare gli interventi di riforma della PA investendo in competenze e innovazione e semplificando in modo sistematico i procedimenti amministrativi (riduzione dei tempi e costi).

4 Contesto di riferimento e atti di programmazione

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Consiglio Regionale della Puglia è l'organo rappresentativo della comunità pugliese, esercita la potestà legislativa, svolge la funzione di indirizzo politico e di controllo dell'attività della Giunta Regionale ed espleta ogni altra funzione conferitagli dalla Costituzione, dallo Statuto regionale e dalle leggi vigenti.

Il Consiglio regionale è formato da 50 Consiglieri oltre il Presidente della Regione e svolge le funzioni previste dall'articolo 22 dello Statuto della Regione Puglia (approvato con legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 ss.mm.ii.).

Ai sensi dell'art. 23 della legge regionale n. 7/2004 e dell'art. 1 della legge regionale n. 6/2007, il Consiglio regionale, nell'esercizio delle sue funzioni e nell'espletamento delle sue attività, ha piena autonomia organizzativa, funzionale, finanziaria, contabile, patrimoniale e negoziale.

Sono organi interni del Consiglio Regionale: il Presidente, l'Ufficio di Presidenza, i Gruppi consiliari e le Commissioni consiliari permanenti, di indagine e di inchiesta.

In seno al Consiglio regionale sono istituiti organismi a tutela dei diritti delle persone:

- La Commissione Pari opportunità
- La Consulta Regionale Femminile
- Il Garante regionale dei diritti del minore
- Il Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale
- Il Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità

Il Consiglio Regionale si avvale di una specifica struttura organizzativa e di proprio personale appartenente a un proprio ruolo organico disciplinato dalla legge regionale.

L'atto di Alta organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia, recante il *Regolamento di Organizzazione*, approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 39 del 20 aprile 2016 (ed oggetto di successive modifiche ed integrazioni), disciplina il sistema organizzativo del Consiglio Regionale, definendo i rapporti tra gli organi di governo e la dirigenza, e detta disposizioni in ordine alla dirigenza stessa, con particolare riguardo alla disciplina relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali e all'esercizio delle funzioni afferenti ai medesimi.

Le funzioni di indirizzo politico-amministrativo in materia di organizzazione delle Sezioni e dei Servizi del Consiglio Regionale sono esercitate dall'Ufficio di Presidenza, attraverso la periodica definizione di obiettivi, priorità e direttive generali, nonché attraverso la quantificazione delle risorse da destinare alle diverse finalità e unità organizzative.

Il sistema organizzativo del Consiglio si articola nelle seguenti strutture: Segretariato Generale del Consiglio, Sezioni, Servizi, Strutture dirigenziali di Progetto e Strutture dirigenziali di Staff.

ATTI DI PROGRAMMAZIONE DI RIFERIMENTO

Nella seduta del 27 gennaio 2021, l'Ufficio di Presidenza, in linea con le direttrici delineate dalla Presidenza del Consiglio, ha adottato la delibera n. 15, recante *"Documento programmatico "Obiettivi strategici triennali 2021-2023 e assegnazione risorse", ai sensi del § 2.4.2. del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance. Adozione"*

Successivamente con deliberazione n. 22 del 17 febbraio 2021 l'Ufficio di Presidenza ha approvato il *Piano delle Performance 2021*, ex art. 10 del d.lgs. 150/2009.

Il Piano della Performance è un documento di programmazione con cui il Consiglio regionale, dopo aver stabilito gli Obiettivi Strategici triennali dell'ente, definisce gli obiettivi di gestione annuali, gli indicatori di risultato e il target. Di fatto, l'indirizzo politico contenuto nel programma della Presidenza del Consiglio confluisce in un documento programmatico triennale, da aggiornarsi annualmente, adottato congiuntamente alla assegnazione delle risorse, dall'Ufficio di Presidenza, organo di indirizzo politico-amministrativo, in collaborazione con il Segretario Generale del Consiglio, vertice amministrativo dell'ente

Il Piano della performance 2021-2023 si colloca all'avvio della XI legislatura regionale, all'indomani delle elezioni regionali tenutesi il 20 e 21 settembre 2020. Nel discorso di insediamento, la Presidente ha tracciato le direttrici dell'azione del Consiglio in chiave di **innovazione**, nell'esercizio delle funzioni istituzionali e delle azioni di raccordo interistituzionale, nell'ascolto degli stakeholders e delle comunità, nel **processo di modernizzazione della struttura organizzativa a supporto del Legislatore regionale**, per assicurare un'attività legislativa più intelligente, inclusiva, trasparente ed efficace.

Rispetto a queste direttrici, l'orientamento dell'organo di indirizzo politico e del vertice amministrativo è nel senso di potenziare il processo di cambiamento in fieri, valorizzando gli asset materiali e immateriali già sviluppati, per affrontare con capacità le nuove sfide che il Legislatore Regionale e la Pubblica Amministrazione sono chiamati ad affrontare, anche in considerazione della contingenza economico-sociale determinatasi a seguito della situazione emergenziale, che richiede di definire e attuare piani e programmi per assicurare la resilienza e la ripresa del sistema-regione.

In particolare, si richiamano di seguito le "priorità politiche" strettamente connesse con i contenuti del presente Piano:

- *Un Consiglio regionale che comunica, ascolta e garantisce i diritti:* diffondere un'immagine qualificata, moderna e inclusiva dell'istituzione consiliare;
- *Un Consiglio regionale che si innova e innova:* Modernizzare l'organizzazione. **Promuovere la trasformazione digitale** e lo sviluppo delle competenze come leve di cambiamento.

Si evidenzia, inoltre, che la nuova Legislatura 2020-2025 si è aperta contestualmente all'adozione della "**Carta dei Servizi del Consiglio regionale – XI Legislatura - 2020**", approvata dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 2 del 16 dicembre 2020, che costituisce un ulteriore documento di indirizzo nella predisposizione del presente Piano

Fondamentale importanza nell'ambito del presente Piano è rappresentata dal **POLA (Piano Operativo del Lavoro Agile)** del Consiglio regionale, approvato con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 11 del 27 gennaio 2021.

Il POLA prevede infatti una serie di condizioni abilitanti con particolare riferimento alle infrastrutture tecnologiche e telematiche nonché alle soluzioni applicative (cosiddetta "**Salute Digitale**" nel POLA), alla base della attivazione di forme di lavoro agile. Inoltre, lo stesso POLA definisce un *Coordinamento organizzativo del lavoro agile presso il Consiglio Regionale* tra i cui componenti vi è il Dirigente della Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti, nonché RTD (ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 306/2020), a cui è affidato il compito di coordinare e sviluppare le azioni di sistema per l'adeguamento delle infrastrutture tecnologiche, informatiche e di rete, nonché di sistemi e degli applicativi, alle esigenze del programma di sviluppo del lavoro agile, anche attraverso un'analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dei processi di lavoro e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; deve inoltre supportare e assicurare il coordinamento tecnico nella definizione dei contenuti dei percorsi formativi per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze digitali del personale.

5 La fotografia dei sistemi informativi

Nella figura 2 che segue è riportata una rappresentazione grafica dell'architettura del cosiddetto “ecosistema digitale” del Consiglio regionale, che fotografa l'attuale situazione.

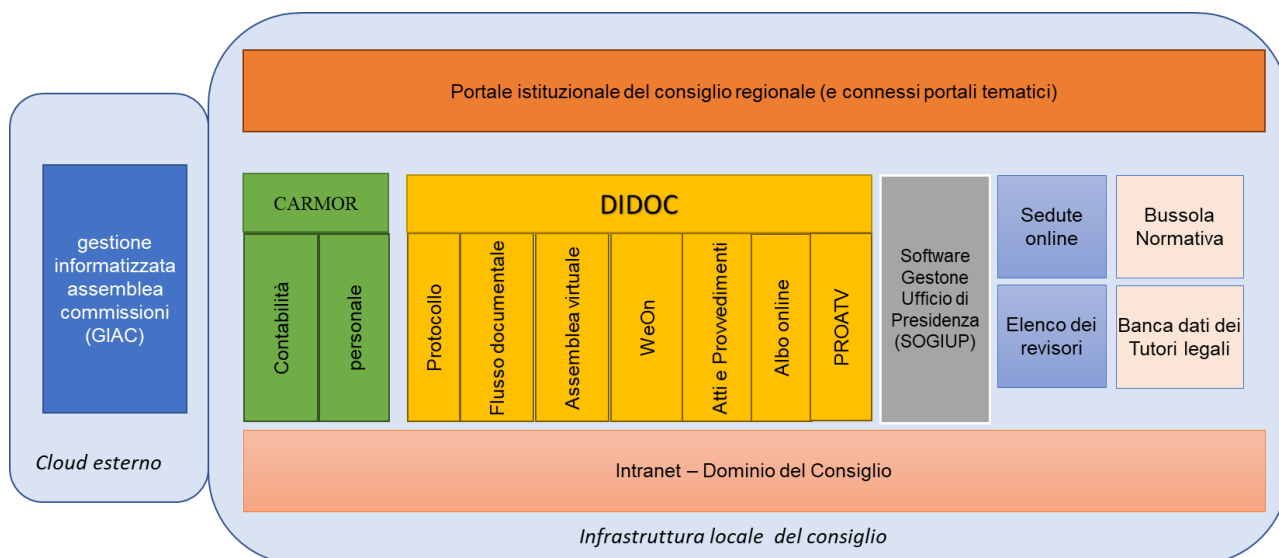


Figura 2 - Rappresentazione dell'ecosistema digitale del Consiglio regionale

➤ Sistema DIDOC.

Di proprietà del Consiglio, è accessibile in modalità sicura da rete internet pubblica, consente la gestione dematerializzata dell'intero ciclo di vita della documentazione prodotta e ricevuta dalle strutture (sin dalla fase preliminare della protocollazione), nonché dell'intero flusso degli atti amministrativi, in accordo con le recenti «Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici», elaborate da AGID ai sensi dall'art. 71 del decreto legislativo n. 82/2005, e successive modifiche ed integrazioni (<https://www.agid.gov.it/it/argomenti/documento-informatico>).

Il sistema, se opportunamente utilizzato in tutte le sue funzioni, consente di assicurare il flusso della documentazione all'interno del Consiglio in modalità completamente digitale, grazie a funzionalità di smistamento tra le diverse strutture, assegnazione e monitoraggio dello stato di lavorazione.

È integrato anche con il sistema di gestione delle PEC e della posta elettronica (per l'invio e la ricezione automatica da e verso l'esterno), con il nodo di ricezione delle fatture elettroniche, nonché con il sistema contabile per la generazione automatica della sezione “adempimenti contabili” delle determinazioni dirigenziali. Nell'ambito del continuo adeguamento del sistema nel 2021 è stato avviato il processo per ampliare la gestione di tutte le tipologie di atti dirigenziali con tale strumento, fino al 2020 limitato alla gestione dei soli atti di impegno di spesa.

Nel corso del 2021 è stato inoltre avviato il modulo “Albo Online” che consente di completare il ciclo di gestione degli atti amministrativi attraverso la loro pubblicazione ai fini della pubblicità legale.

Nel sistema DIDOC sono stati recentemente implementati due moduli, denominati rispettivamente “Assemblea Virtuale” (<https://conferenza.consiglio.puglia.it>) (e “WeOn” (<https://weon.consiglio.puglia.it/>)), che assicurano lo svolgimento delle sedute delle Commissioni e del Consiglio e di altri eventi in modalità da remoto o in modalità mista (parte da remoto ed in parte in presenza). Il modulo applicativo presenta le funzionalità di voto e di prenotazione agli interventi ed è corredato delle funzioni di

diretta *streaming* e registrazione. L'applicativo si basa su un'applicazione *open source* per videoconferenze ed è di proprietà del Consiglio. Sono previste ulteriori implementazioni del modulo applicato WeOn al fine di rendere disponibili in modalità integrata con il sistema DIDOC stanze virtuali preimpostate in corrispondenza con il modello organizzativo, al fine di agevolare il lavoro a distanza e la gestione di riunioni interne.

Nel corso del 2021 è stata avviata l'implementazione in DIDOC del sistema informativo per la gestione dei processi legati alle attività di esecuzione di quanto previsto dalla L.103/75, in merito alla realizzazione dei programmi dell'Accesso in collaborazione con la RAI (<https://proatv.consiglio.puglia.it/login>)

Il sistema DIDOC è utilizzabile da altre amministrazioni in riuso gratuito, ai sensi di quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale. Nel corso del 2021 si è provveduto alla pubblicazione dello stesso nella piattaforma del catalogo del riuso di AgID:

<https://developers.italia.it/it/software/crpuglia-root-didoc4.html>

Ulteriori informazioni sul sistema sono disponibili nel portale dedicato:

<https://didociv.consiglio.puglia.it/>

➤ **Sistema GIAC (Gestione Informatizzata Atti Consiliari).**

Il sistema è di proprietà del Consiglio regionale ed è in esercizio da novembre 2020. Supporta la gestione delle attività dell'Assemblea e delle Commissioni e consente la dematerializzazione della documentazione e dell'intero flusso di lavoro delle leggi regionali, delle mozioni, delle interpellanze e dei lavori delle Commissioni consiliari.

Si compone di una parte ad accesso riservato (<https://giac.puglia.it>), utilizzata prevalentemente dal personale Sezione Assemblea e Commissioni Consiliari, nonché dai Consiglieri e loro collaboratori, ed una componente pubblica (<https://public.giac.puglia.it>), entrambe accessibili da rete pubblica, mediante gli usuali browser, senza necessità di installazione di componenti aggiuntive sulle postazioni di lavoro locali.

La parte pubblica consente a qualsiasi soggetto interessato, di consultare i provvedimenti oggetto di esame da parte del Consiglio regionale e gli atti del sindacato ispettivo (proposte e disegni di legge, atti amministrativi, nomine, petizioni, proposte di risoluzione alla Comunità europea, interrogazioni, interpellanze, mozioni, ordini del giorno e atti vari, cui si uniscono le deliberazioni del Consiglio regionale, le leggi regionali e i decreti del Presidente del Consiglio). È disponibile la sezione "*Modulistica*", in cui è possibile consultare i modelli per la presentazione al Presidente del Consiglio delle differenti tipologie di provvedimento oggetto di esame assembleare. La sezione "*Statistiche attività consiliari*" riporta le attività e le leggi approvate dal Consiglio regionale nel corso della legislatura appena terminata, nonché il riepilogo delle presenze dei consiglieri alle assemblee consiliari ed alle commissioni consiliari permanenti. Attraverso la sezione "*Approfondimenti tematici*" è possibile accedere ai contributi documentali presentati dai soggetti auditi in ciascuna commissione consiliare. Infatti, nell'ambito di specifiche sedute di studio e approfondimento su temi rilevanti o cogenti aventi impatto sulla comunità regionale oppure su specifiche proposte/disegni di legge, le Commissioni convocano associazioni di categoria, organizzazioni sindacali e soggetti terzi al fine di raccogliere pareri, osservazioni e considerazioni ed inseriscono il risultato di tali consultazioni in un fascicolo di approfondimento elettronico pubblicato nella succitata sezione.

Attraverso la parte riservata, i Consiglieri, agendo in persona o mediante l'ausilio di collaboratori opportunamente segnalati e registrati nel sistema informativo, ed il personale della Sezione Assemblea

e Commissioni Consiliari gestiscono l'intero iter procedimentale di un atto consiliare sottoponendolo all'attenzione dell'Assemblea consiliare e monitorandone costantemente il workflow.

➤ **Sistema CARMOR**

A partire dal 01/01/2019 il Consiglio Regionale è proprietario del Sistema Informativo CARMOR 2.0, realizzato per la gestione informatizzata e dematerializzata delle principali attività e procedure svolte in campo amministrativo e di gestione delle risorse umane, attualmente in uso presso la Sezione Amministrazione e Contabilità e la Sezione Risorse Umane. È composto dai seguenti moduli applicativi:

AREA AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ

- modulo BILANCIO E ARMONIZZAZIONE CONTABILE, per la gestione del bilancio consiliare e la sua armonizzazione contabile ai sensi del D.Lgs. 108/2011 e s.m.i.;
- modulo CRUSCOTTO CONTABILE, per la visualizzazione della situazione contabile delle voci di bilancio di pertinenza;
- modulo REGISTRO UNICO FATTURE (RUF), in ottemperanza all'Art. 42 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66;
- modulo FATTURAZIONE ELETTRONICA, connettore tra il sistema di protocollazione e gestione dei flussi documentali del Consiglio (DiDOC), il RUF e il Sistema di Interscambio gestito dall'Agenzia delle Entrate;
- modulo RENDICONTO GRUPPI CONSILIARI, ai sensi delle linee guida approvate con comma 9 articolo 1 del D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012;
- modulo EMOLUMENTI, per la gestione dei compensi ai Consiglieri, ex Consiglieri, Vitalizi, componenti il CORECOM e Garanti;
- modulo CEDOLINO ELETTRONICO, area Intranet ad accesso riservato per la messa a disposizione dei dati fiscali dei Consiglieri, ex Consiglieri, Vitalizi e Componenti il CORECOM Puglia;
- modulo GESTIONE ASSENZE CONSIGLIERI, per la gestione delle presenze dei Consiglieri regionali alle Adunanze Istituzionali;
- modulo MISSIONE CONSIGLIERI, per la gestione delle missioni in Italia e all'estero dei Consiglieri regionali;
- modulo FASCICOLO ELETTRONICO, raccolta dell'archivio storico anagrafico-contabile dei Consiglieri e degli ex Consiglieri regionali;
- modulo EMPORIUM, per la gestione del magazzino dei prodotti ausiliari gestito dal servizio Economato;
- modulo INVENTARIO, per la rilevazione e gestione dei cespiti;
- modulo AUTOMOBILI, per il carico, lo scarico e il controllo dei consumi dei buoni carburante consegnati agli autisti degli automezzi in dotazione al Consiglio;
- modulo DETERMINE, per la gestione dematerializzata delle Determinazioni Dirigenziali con impegno contabile e collegamento con il sistema DiDOC.

AREA RISORSE UMANE

- modulo PERMESSI ORARI GIORNALIERI (PORG WIN), per la gestione dei giustificativi dell'orario di lavoro effettuato dal personale dipendente del Consiglio regionale e coerentemente con

quanto previsto dal Contratto di Comparto e dalle diverse Contrattazioni Integrative Decentrate (CID);

- modulo RILEVAZIONE PRESENZE, per la gestione dell'acquisizione dei transiti e dei codici giustificativi attraverso i terminali installati nelle diverse sedi del Consiglio;
- modulo MISSIONE DIPENDENTI, per la gestione delle missioni in Italia e all'estero del personale dipendente del Consiglio regionale;
- modulo PERMESSO ELETTRONICO, per la gestione dematerializzata delle richieste di permesso durante lo svolgimento del normale orario di lavoro da parte dei dipendenti del Consiglio regionale;
- modulo FASCICOLO DEL PERSONALE, raccolta dell'archivio storico anagrafico-contabile e dello stato di servizio del personale dipendente del Consiglio regionale;
- modulo GESTIONE STRAORDINARI, per la gestione e il computo del lavoro straordinario effettuato dal personale del Consiglio regionale;
- modulo CRUSCOTTO DIRIGENZIALE, per il controllo in tempo reale da parte del Dirigente della situazione oraria di ciascun proprio collaboratore.

È ancora basato su una tecnologia di tipo client/server ed è necessario prevedere, al fine di agevolare il lavoro agile e la migrazione verso ambienti cloud, ad una reingegnerizzazione secondo uno standard web-based.

➤ **Sistema SOGIUP (Software Gestione Informatizzata Ufficio di Presidenza)**

È utilizzato per la gestione delle attività dell'Ufficio di Presidenza e per la gestione del database relativo alla erogazione dei contributi da parte dello stesso Ufficio di Presidenza. È anch'esso basato su una tecnologia di tipo client-server. Il sistema è in corso di dismissione in quanto si prevede al fine di agevolare il lavoro agile e la migrazione verso ambienti cloud, nonché di ottimizzazione delle risorse, ad una migrazione delle funzioni nel sistema DIDOC dove sono gestiti tutti gli altri atti amministrativi.

➤ **L'applicazione "Bussola Normativa"**

Il progetto Bussola Normativa garantisce la tenuta dell'archivio storico e vigente delle leggi e dei regolamenti regionali a partire dal 1972, permettendo la pubblicazione sul Portale Istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia e la navigazione da un atto ad un altro tramite appositi link ipertestuali. Inoltre, un efficace motore di ricerca consente di ottenere gli atti ricercati per intervallo temporale, per parole chiave e/o per numero e data dell'atto normativo.

Bussola Normativa fa parte del progetto nazionale Normattiva che assicura la convergenza delle banche dati delle leggi regionali/provinciali implementando il Motore Federato Regionale, un unico punto di accesso all'intero patrimonio legislativo regionale, aggiornato quotidianamente con le novità normative emanate dalle singole Regioni/Province autonome aderenti all'iniziativa.

La banca dati è consultabile all'indirizzo: <https://bussolanormativa.consiglio.puglia.it/>

Il portale di Bussola Normativa è stato completamente ridisegnato nel corso del 2021 e la nuova versione è stata pubblicata a novembre 2021. La banca dati è alimentata dalla Sezione Affari e Studi Giuridici e Legislativi

➤ **L'applicazione "Albo dei Revisori"**

Si tratta di una applicazione che supporta il Segretariato Generale del Consiglio nella gestione degli avvisi relativi all'aggiornamento dell'Elenco di candidati idonei alla nomina dei revisori dei conti della Regione Puglia, così come previsto dal Regolamento regionale n. 5 del 24 marzo 2014, attuativo della l.r. 28 dicembre 2012 n. 45, per la nomina e lo svolgimento dei lavori del collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 58 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45.

➤ **Il portale istituzionale**

Il portale istituzionale del Consiglio regionale (di cui art.9, comma 7, L.R. 20 giugno 2008, n.15) è accessibile all'indirizzo www.consiglio.puglia.it e viene alimentato nei contenuti dalle diverse strutture del Consiglio, con il coordinamento della competente Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale, attraverso un "Content Management System" (CMS) accessibile da rete pubblica, senza necessità di installazione di componenti aggiuntive sulle postazioni di lavoro locali.

Il portale istituzione contiene inoltre i seguenti sotto-portali:

CORECOM: <https://corecom.consiglio.puglia.it/>

BIBLIOTECA – TECA del MEDITERRANEO: <https://biblioteca.consiglio.puglia.it/>

Commissione Pari Opportunità <https://pariopportunita.consiglio.puglia.it/>

Consulta Regionale Femminile <https://consultafemminile.consiglio.puglia.it/>

Garante Regionale dei diritti dei minori <https://garanteminori.consiglio.puglia.it/>

Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà <https://garantedetenuti.consiglio.puglia.it/>

Il portale supporta inoltre le attività della Sezione "Informazione e Stampa" che gestisce la sezione relativa a "Puglia Notizie", l'Agenzia quotidiana di Stampa del Consiglio regionale.

➤ **Portale delle sedute online del Consiglio regionale**

Nell'ambito delle attività di resocontazione di tipo parlamentare delle sedute del Consiglio regionale è reso disponibile il portale <https://seduteonline.consiglio.puglia.it/> attraverso il quale è possibile seguire le dirette streaming del Consiglio regionale.

Il portale contiene, inoltre, l'archivio delle sedute con possibilità di ricerca degli interventi, visualizzazione dei video e della trascrizione scritta in vari formati.

Il portale presenta inoltre una sezione ad accesso riservato per il personale del Consiglio regionale, i Consiglieri regionali e i loro collaboratori, con una serie di servizi aggiuntivi:

- la possibilità di ritagliare in maniera semplice l'intervento tenuto durante una seduta di Consiglio per i successivi utilizzi che riterrete più opportuni (archiviazione, condivisione, pubblicazione, ecc.);
- la possibilità di effettuare ricerche all'interno dell'archivio multimediale contenente i resoconti in formato multimediale audio/video/testo di tutte le sedute tenutesi dal 3 ottobre 2017 ad oggi;
- la possibilità di accedere al resoconto integrale di ciascuna seduta sincronizzato con l'audio video.

➤ **Banca dati dei Tutori Legali**

Il Sistema Informativo di Supporto per il Tutoraggio di Minori stranieri non accompagnati nasce ad ottobre del 2017 dalla volontà del Garante dei diritti del minore della Regione Puglia e del Presidente del Tribunale per i minorenni di Bari, come una Banca Dati dei Tutori Volontari MSNA in formato aperto, utile per gestire efficacemente il processo di selezione, formazione, nomina, monitoraggio e informazione del Tutore volontario.

Il sistema è accessibile all'indirizzo <https://dbmsna.consiglio.puglia.it>

➤ **Altri sistemi applicazioni (rete intranet, posta elettronica, ecc.)**

L'accesso alla posta elettronica ed alla posta elettronica certificata, oltre ad essere possibile con le funzionalità del sistema DIDOC come sopra descritto, è possibile anche in modalità "webmail" e da dispositivi mobili.

Per quanto attiene la diffusione della **firma digitale** tutto il personale del Consiglio che sottoscrive atti a valenza esterna è stato dotato nel corso 2021 di kit di firma digitale. Sono dotati di firma digitale fornita dall'Amministrazione tutti i Consiglieri regionali ai quali è anche attribuito un indirizzo di posta elettronica certificata, oltre che istituzionale.

Per quanto riguarda l'accesso alle postazioni di lavoro fisse presenti nella sede del Consiglio per l'accesso agli applicativi (non accessibili da rete pubblica) ed ai dati di interesse, nonché alle cartelle di lavoro condivise allocate sui server del Consiglio, sono disponibili connessioni sicure in modalità (Virtual Private Network).

Per quanto attiene le procedure per l'acquisizione di beni e servizi, il Consiglio regionale della Puglia utilizza già da diversi anni, per tutte le procedure, la piattaforma telematica Empulia, messa a disposizione dalla centrale di committenza regionale InnovaPuglia S.p.A. e che è stata implementata recentemente anche con funzionalità per la gestione delle sedute pubbliche in modalità virtualizzata. Ad Empulia si affianca l'utilizzo della piattaforma Acquisti in Rete di Consip per l'utilizzo del MEPA e per l'adesione alle convenzioni/accordi quadro della stessa Consip.

Infrastrutture fisiche e di rete

Il Consiglio dispone di un proprio datacenter ubicato al piano interrato della sede di via Gentile a Bari, la cui realizzazione (in termini di adeguamento infrastrutturale ed impiantistico) è stata affidata dalla Sezione Lavori Pubblici nel 2018. Il datacenter è operativo dal primo giugno 2019. Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 272/2020 è stato anche approvato il relativo manuale di gestione. Il datacenter è stato oggetto di censimento da parte di AgID a febbraio 2020, all' sito del quale è stato classificato di tipologia "B" ai sensi della circolare n. 1/2019 della stessa AgID.

Alla luce di quanto sopra ed in accordo alle indicazioni nazionali si dovrà procedere al consolidamento degli applicativi regionale "nodo" del "cloud regionale" (il cui cuore principale è rappresentato dal datacenter regionale presso la sede di Valenzano di InnovaPuglia S.p.A.).

Per quanto riguarda la connettività del Consiglio regionale questa è assicurata mediante adesione alla convenzione quadro CONSIP – SPC (sistema pubblico di connettività).

Per quanto riguarda la connettività interna attualmente lo switch Core del Consiglio Regionale della Puglia, ubicato al II° piano ovest, rappresenta il Centro Stella (CS) fisico del networking della rete LAN client è anche interconnesso al Centro Stella della rete Server; le due reti logiche sono instradate e protette tramite apparati di firewalling; le interconnessioni di dorsale, tra Switch Core e Switch di Distribuzione di Piano possono supportare i 10 Gigabit Ethernet su fibra ottica di tipo OM2 fino a 82

metri, mentre l'attuale velocità delle dorsali verso i client, dovuta alla configurazione degli apparati consegnati con la nuova sede nel 2018, si attesta su di 1 Gigabit. E' in corso l'upgrade della rete LAN client da 1 ad almeno 10 Gigabit Ethernet.

5.1 Scadenze contrattuali

Di seguito si riportano le scadenze dei principali contratti per la gestione dei sistemi informativi del Consiglio regionale

Sistema/Applicazione/Servizio	Data scadenza	Note
Sistema DIDOC	31/12/2022	Servizi di assistenza tecnica, manutenzione e presidio in loco CIG 6913497E31
Sistema DIDOC – servizi di interoperabilità	31/03/2022	Adesione alla convenzione quadro Consip SPC-Lotto 3 CIG derivato: 8677164E3E
Sistema CARMOR	30/09/2023 (opzione di rinnovo per ulteriori 24 mesi)	Servizi di manutenzione, supporto operativo e assistenza specialistica del Sistema Informativo CARMOR 2.0 CIG: 7749379DD7
Sedute online del Consiglio	31/10/2022	Servizi di rendicontazione di tipo parlamentare delle sedute del Consiglio e di diretta streaming. CIG 552618936D
Bussola Normativa	31/12/2021 (opzione di rinnovo fino al 30/6/2022)	Servizi di assistenza tecnica e manutenzione CIG ZBA32A918E
Manutenzione Reti e postazioni di lavoro	30/3/2022	Adesione alla convenzione CONSIP Servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e postazioni di lavoro (SGM Lotto 5) CIG derivato: 7260235773 CIG derivato_integrazione: 799849353A
Portale del Consiglio	27/02/2023	Affidamento del servizio di manutenzione e gestione del portale ufficiale del Consiglio regionale della Puglia, della rete intranet istituzionale e dei siti telematici associati
Servizi di trasporto dati in protocollo IP, servizi di sicurezza, servizi di comunicazione	05/12/2023	Adesione alla convenzione quadro CONSIP per l'affidamento dei servizi di connettività nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (SPC) – CIG derivato: 7144774605
Software Gestione elenco revisori	1/10/2022 (opzione di rinnovo fino al 1/10/2023)	Servizio di adeguamento e manutenzione CIG: ZC73329542
GIAC	31/05/2023	Realizzazione del software per la gestione informatizzata dell'attività di assemblea e delle commissioni consiliari del consiglio regionale della puglia (GIAC) con relativi servizi di assistenza. CIG 7466794156
SOGIUP	31/12/2021	Adeguamento urgente dei software So.G.I.UP e So.ADD e servizi di manutenzione CIG Z3631DA045

Banca Dati dei Tutori legali Volontari di Minori e Minori stranieri non accompagnati per i Tribunali dei Minori	31/08/2021	Banca Dati dei Tutori legali Volontari di Minori e Minori stranieri non accompagnati per i Tribunali dei Minori CIG ZBE2D84F25
---	------------	---

6 L'evoluzione

Definito l'assetto attuale dei sistemi informativi del Consiglio regionale, come riportato nel precedente paragrafo 5, è possibile delineare l'evoluzione dell'ecosistema digitale del Consiglio regionale secondo le seguenti linee strategiche rientranti nel macro-indirizzo di **“un Consiglio che innova e che si innova”**:

- a) un **“Consiglio senza carta”**: rientrano in questa linea strategica tutte le azioni di potenziamento e di ulteriore impulso al processo di completa digitalizzazione dei processi e dei procedimenti amministrativi del Consiglio regionale nonché di realizzazione di servizi online per la gestione completamente telematica degli avvisi e delle istanze di erogazione dei contributi;
- b) un **“Consiglio trasparente ed accessibile”**: rientrano in questa linea strategica tutte le attività volte ad una sempre maggiore fruibilità online del patrimonio informativo (dati, documenti, pubblicazioni) del Consiglio con una particolare attenzione al tema dell'accessibilità da parte delle persone disabili;
- c) un **“Consiglio che comunica e che ascolta”**: rientrano in questa linea strategica tutte le attività volte a migliorare la comunicazione istituzionale del Consiglio nell'ottica della multicanalità e della multimedialità (rivisitazione grafica del portale, realizzazione di una web-tv, ecc.) ed attivazione di strumenti di *“Citizen Relationship Management (CRM)”* a supporto della Teca del Mediterraneo e dei Garanti;
- d) un **“Consiglio che collabora”**: rientrano in questa linea strategica tutte le attività volte a realizzare strumenti di collaborazione basati sulle nuove tecnologie per collaborare con gli enti locali, organizzazioni sindacali, enti del terzo settore, reti (ad esempio “Rete delle Donne Elette”, “Consiglio dei Giovani”), come ad esempio il potenziamento degli strumenti di formazione sincrona e asincrona a distanza, forum di condivisione di buone esperienze, ecc.

Gli strumenti per attuare le suddette linee strategiche sono i seguenti, come graficamente rappresentato in figura 3:

- Rafforzamento delle sinergie con le strutture della Giunta regionale, in un'ottica di condivisione delle esperienze e ottimizzazione delle risorse, ferma restando l'autonomia del Consiglio regionale.
- Rafforzamento delle competenze
- Definizione dei strumenti di acquisto
- Definizione degli obiettivi di evoluzione dei sistemi

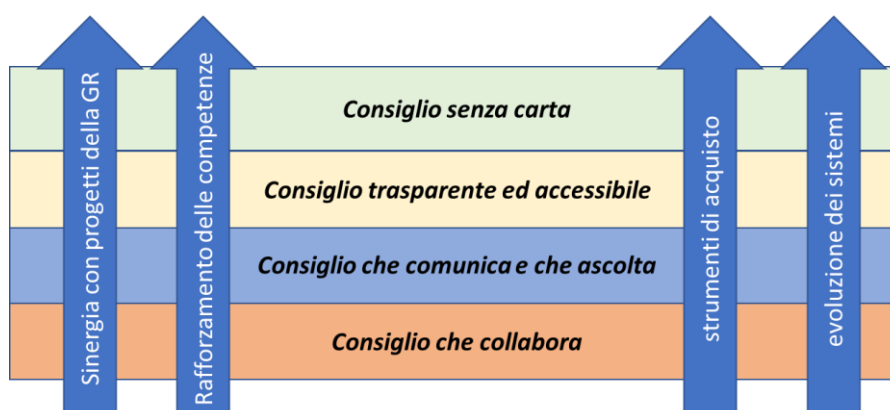


Figura 3. Obiettivi e Strumenti

6.1 Il rafforzamento delle sinergie con le strutture della Giunta regionale

Nel corso del 2021 il Consiglio regionale della Puglia e la Giunta Regionale hanno definito un Accordo di collaborazione per attività di interesse comune nel settore del digitale. Il suddetto accordo è stato approvato dal Consiglio regionale con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 35 del 25 maggio 2021 e della Giunta regionale con deliberazione n. n. 919 del 16 giugno 2021.

In particolare, si è ritenuto opportuno integrare le azioni dei due Organi, necessarie per la ripresa economica del territorio, la modernizzazione e trasformazione del sistema pubblico locale, sotto il profilo delle infrastrutture, dei servizi e delle competenze, sia con riferimento a processi interni all'amministrazione regionale medesima, sia con riferimento a interventi a favore degli Enti Locali o di enti pubblici territoriali diversi, sì da far fronte al gap di capacità dato dalla scarsità di risorse umane e finanziarie e di competenze specialistiche e trasversali.

Con il suddetto Accordo si è inteso investire sulla trasformazione digitale, culturale e professionale della Pubblica Amministrazione, imprescindibili strumenti per dare attuazione alle politiche pubbliche nell'ambito della programmazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

E', inoltre, finalità comune agire sullo sviluppo della cittadinanza digitale, svolgendo un ruolo informativo, formativo e di accompagnamento della persona-utente per una attiva partecipazione democratica, per un dialogo maturo e moderno con le istituzioni, per una migliore fruizione dei servizi digitali e delle opportunità di crescita discendenti da un uso corretto e consapevole delle nuove tecnologie.

Il suddetto Accordo si muove lungo le seguenti direttrici:

- a) Competenze, Gestione del cambiamento e Piattaforme ed Infrastrutture digitali della Regione Puglia
 - Assesment competenze e analisi dei fabbisogni di personale;
 - Condivisione di procedure, metodologie e strumenti per la semplificazione normativa, procedimentale e di processo per l'innovazione organizzativa supportata dal digitale;
 - Aggregazione, condivisione e riuso delle piattaforme e infrastrutture materiali e immateriali, a partire dalla convergenza delle soluzioni in un unico "cloud pubblico regionale", secondo le linee di indirizzo del Piano Triennale per la Informatizzazione della PA, per la standardizzazione dei processi, l'ottimizzazione delle risorse anche in tema di cybersecurity e privacy.
- b) Iniziative di promozione della innovazione nella PA rivolte al territorio
 - Sviluppo della cultura della performance e open government nel sistema pubblico;

-
- Iniziative divulgative e informative sul territorio connesse alla cittadinanza digitale e all'educazione civica digitale;
 - Realizzazione di azioni pilota (p.e. spazi di coworking utilizzabili da dipendenti pubblici degli enti del territorio; ecc.)
 - Diffusione e promozione nel territorio delle buone pratiche e del riuso del software;
 - Interventi volti a favorire il potenziamento della domanda di ICT da parte di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete.

Come previsto dall'Accordo, a partire dal 2022 vanno avviate concretamente le azioni prioritarie con particolare riferimento all'aggregazione e condivisione delle infrastrutture (in primis la **convergenza delle infrastrutture esistenti in un unico cloud pubblico regionale** e la **convergenza in un unico polo di conservazione dei documenti**).

6.2 Il Rafforzamento delle competenze

Condizione imprescindibile per una completa riorganizzazione dei processi di lavoro del Consiglio regionale basata sull'utilizzo delle tecnologie digitali e per un miglioramento dei servizi resi sia all'interno (in favore dei Consiglieri, dell'Assemblea e delle Commissioni consiliari) sia all'esterno è il possesso da parte di tutto il personale di adeguate competenze digitali.

Gli sforzi di trasformazione digitale di infrastrutture e servizi devono essere accompagnati da interventi di supporto alle competenze digitali del personale, per garantire un sostegno robusto e pervasivo al compimento del percorso di trasformazione e rivisitazione dei processi di lavoro all'interno del Consiglio regionale, finalizzato alla ottimizzazione delle risorse, allo snellimento dei procedimenti ed all'incremento della efficienza.

Un primo step di questo percorso è stato rappresentato nel corso del 2021 dalla partecipazione attiva del Consiglio regionale al corso online "Competenze digitali di base per la PA" all'interno dell'intervento, parte dell'iniziativa "Competenze In Campo - Un percorso condiviso di rafforzamento delle competenze digitali nella PA in Puglia", promosso dalla Regione Puglia e dal Dipartimento della funzione pubblica nell'ambito del Progetto "Competenze digitali per la PA" finanziato dal PON Governance e capacità istituzionale 2024-2020.

In particolare, un primo gruppo di dipendenti del Consiglio regionale ha seguito un corso online su piattaforma del Formez PA, finalizzato a fornire una formazione di base sulle conoscenze e abilità digitali dei dipendenti pubblici e in particolare sulle undici competenze, organizzate in cinque aree tematiche, individuate nel syllabus delle Competenze digitali.

Il syllabus "*Competenze digitali per la PA*" descrive le competenze minime in ambito digitale comuni a tutti i dipendenti pubblici ed è utilizzabile quale guida di riferimento per tutte le PA per definire i propri programmi formativi in materia di competenze digitali.

Secondo step di tale percorso a partire dal 2022 è quello aderire, con un **primo nucleo pilota di dipendenti al percorso di *assessment* delle competenze digitali**, proposto dal Dipartimento della funzione pubblica, per finalizzato ad evidenziare i gap di competenze e supportare la definizione di percorsi specifici di sviluppo individuali e organizzativi, basati anche sulle aspettative di ruolo relative ai diversi profili professionali.

A tali percorsi di formazione "esterna" saranno potenziati i momenti di **formazione ed addestramento "interna"** sia in presenza sia da remoto in modalità sincrona, attraverso l'utilizzo della piattaforma WeOn (vedasi precedente paragrafo 5), strettamente connessi all'utilizzo delle piattaforme e degli

applicativi del Consiglio regionale al fine di sfruttare a pieno le potenzialità di tali strumenti, la cui conoscenza è spesso limitata ad un numero ristretto di utenti. Tale iniziativa va sotto il nome di **PILLOLE DI DIGITALE**.

Tali momenti di formazione saranno dedicati non solo al personale amministrativo e tecnico del Consiglio regionale, ma anche agli stessi Consiglieri ed ai loro collaboratori al fine di accelerare il processo di dematerializzazione non solo degli atti amministrativi, ma anche degli atti “consiliari” che oggi non sono ancora prodotti in modalità nativamente digitale, ma analogica, sebbene l’iter sia gestito con strumenti informatici (si veda sistema GIAC di cui al precedente paragrafo “5”).

È fondamentale affrontare questo tipo di approccio al digitale con azioni di *Change Management* e una formazione specifica, non tanto all’utilizzo degli strumenti, ma alla costruzione, gestione e conservazione dei documenti e atti digitali.

6.3 Gli strumenti di acquisto

Il mantenimento in esercizio e l’evoluzione dei sistemi informativi del Consiglio regionale deve avvenire all’interno del quadro normativo nazionale e regionale in materia di approvvigionamento di beni e servizi in ambito ICT.

Ai sensi dell’art. 1, comma 512, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, per l’acquisto di beni e servizi informatici e di connettività si deve procedere esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per le forniture e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. In base al comma 516 dello stesso articolo è possibile procedere ad approvvigionamenti al di fuori delle suddette modalità esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell’Organo di Vertice Amministrativo (che nel caso del Consiglio regionale è identificato nel Segretariato Generale), qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell’amministrazione, ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa.

Si rimanda inoltre al documento “DISCIPLINARE PER LE PROCEDURE DI ACQUISTO DI FORNITURE E SERVIZI DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA AI SENSI DEL D.LGS. 50/2016” approvato con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 53/2021.

Per quanto riguarda gli strumenti di acquisto e di negoziazione, oltre al ricorso al MEPA per gli acquisti sotto soglia, si evidenzia che CONSIP in qualità di centrale di committenza nazionale, mette a disposizione della PA gli strumenti di procurement idonei alla realizzazione dei progetti di trasformazione digitale: “Gare Strategiche” e “Gare SPC – Sistema Pubblico di connettività” (<https://www.consip.it/le-iniziative-consip-per-la-digitalizzazione-della-pa>)

A livello regionale il Soggetto Aggregatore (InnovaPuglia S.p.A.) mette a disposizione un Accordo Quadro Multifornitore, di cui all’art. 54 del d.lgs. n. 50/2016, di servizi di sviluppo, manutenzione, assistenza ed altri servizi in ambito ICT, rispetto al quale si rimanda alla relativa pagina di presentazione: <http://www.empulia.it/tno-a/empulia/Empulia/SitePages/AQ%20Servizi%20ICT.aspx>

6.4 Definizione degli obiettivi di evoluzione.

L’evoluzione dei sistemi informativi del Consiglio regionale deve passare da una **progettazione per sistemi**, che ha caratterizzato gli anni passati, ad una **progettazione per processi**, incentrata sul concetto di interoperabilità (sia tra i sistemi interni allo stesso Consiglio, sia con i sistemi esterni, in primis quelli in uso presso la Giunta regionale), partendo dall’esperienza dell’utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.

Ovviamente, come rappresentato in figura 4, l’approccio alla trasformazione digitale non può essere semplicemente **“tecnologico”**, ma deve ricomprendere anche la **dimensione organizzativa** (processi di lavoro, ruoli, logistica), **culturale** (approccio innovativo e proattivo di tutto il personale a qualsiasi livello) e **normativa** (adozione di atti organizzativi interni al Consiglio, di linee guida e specifiche).

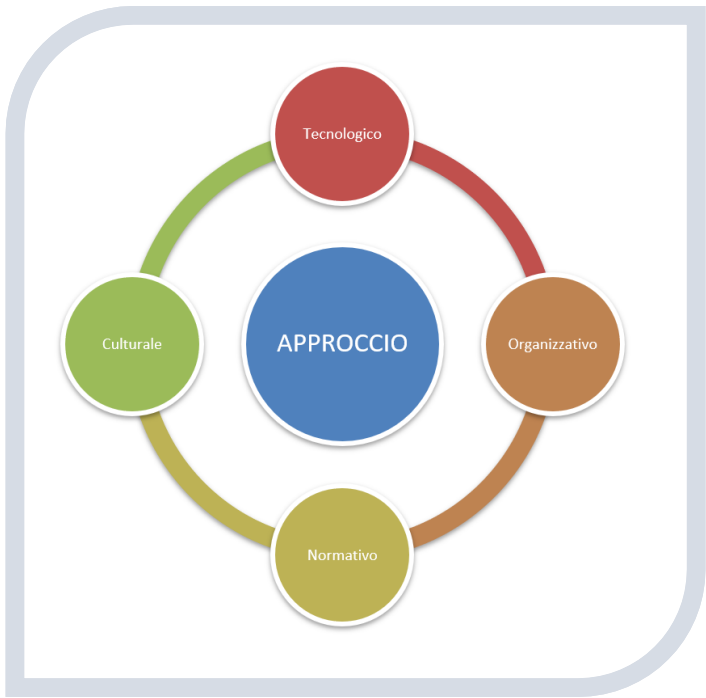


Figura 4 - Approccio alla transizione digitale

Inoltre, il percorso del potenziamento del digitale del Consiglio Regionale della Puglia passa dall’identificazione dei **destinatari** (interni ed esterni) dei processi di innovazione per i quali è necessario programmare e progettare azioni specifiche e coordinate per poi definire per ognuno di essi esigenze e soluzioni.

I **destinatari** possono essere suddivisi nelle seguenti macrocategorie (indicate in figura 5) e per ognuna di esse possono essere individuate azioni e soluzioni.

LINEE STRATEGICHE		Consiglio senza carta	Consiglio trasparente ed accessibile	Consiglio che comunica e che ascolta	Consiglio che collabora
DESTINATARI					
INTERNI	Dipendenti e strutture interne del Consiglio	✓			
	Consiglieri regionali	✓			
ESTERNI	Cittadini, Associazioni, Organizzazioni		✓	✓	
	Altre Pubbliche Amministrazioni			✓	✓

Figura 5. I destinatari dei processi di innovazione digitale

Va altresì evidenziato che in alcuni casi i **destinatari** sono anche **attori** del processo di innovazione, come nel caso dei dipendenti del Consiglio regionale.

➤ **I dipendenti e le strutture tecnico-amministrative del Consiglio Regionale**

L'efficienza di una Amministrazione dipende dal grado di ottimizzazione dei processi di lavoro e dalla conseguente velocità di conclusione dei procedimenti. La digitalizzazione delle informazioni e dei rapporti di collaborazione tra le diverse strutture interne ed il personale è essenziale per fornire risposte tempestive all'utenza di riferimento sia interna che esterna.

Le nuove modalità lavorative (in particolare lo smart-working), utilizzate in maniera massiva, durante l'emergenza pandemica, hanno rappresentato un terreno nuovo nel quale è risultato evidente (sebbene già lo fosse prima) che la digitalizzazione dei flussi documentali e lavorativi porta vantaggi in termini di rapidità e affidabilità dei processi.

In tale contesto è fondamentale per i dipendenti accedere (anche in mobilità ed indipendentemente da specifiche dotazioni tecnologiche) a strumenti di collaborazione e di comunicazione (*collaboration tools*), di utilizzo intuitivo e facilmente fruibili, che li supportino nel lavoro condiviso anche se si trovano in luoghi diversi. Infatti, i processi di lavoro sono sempre più caratterizzati da un ambiente lavorativo misto tra personale in presenza e in remoto (a domicilio, in sedi *coworking* o in sedi remote).

È necessario quindi disporre di un sistema fortemente integrato di gestione dei documenti digitali, delle informazioni, dei flussi autorizzativi e dei ruoli e per la gestione della propria scrivania digitale.

È fondamentale anche superare la frammentazione dei software che, seppur integrati, costringono in alcuni casi ad operare su piattaforme diverse con diversi approcci di gestione delle informazioni.

In tale contesto va perseguito il processo di evoluzione del sistema DIDOC (vedasi precedente paragrafo 5) avviato nel corso del 2021, quale strumento principale di lavoro in grado di gestire i procedimenti e flussi di lavoro.

Il sistema DIDOC incentrato sul protocollo, sui documenti amministrativi e sui flussi di lavoro già oggi costituisce fornisce una serie di funzionalità che consentono di lavorare in modalità paperless, gestendo documenti in formato ed atti amministrativi in formato esclusivamente digitale, e seguire tutte le fasi dei processi e dei procedimenti (*workflow*) mediante un cruscotto digitale dotato di diverse viste a seconda del ruolo e della funzione nella organizzazione del dipendente regionale (figura 6).

Il sistema è altamente flessibile e adattabile a diversi flussi di lavoro che vedono coinvolte differenti strutture del Consiglio, per cui è possibile digitalizzare qualsiasi processo incentrato sul documento amministrativo e sul protocollo, così come dimostrato a titolo esemplificato in figura 7, relativamente alle fasi di predisposizione, adozione, autorizzazione e pubblicazione di una determinazione di impegno di spesa.

In questo modo il documento (amministrativo) viaggia in digitale in un unico strumento centralizzato (accessibile mediante browser e connessione a internet), mediante il quale è possibile condividerlo (a seconda dei vari livelli di autorizzazione), verificarne l'iter e la versione ed infine archivarlo e conservarlo a norma in accordo con il manuale di conservazione dell'Ente (si veda figura 8).

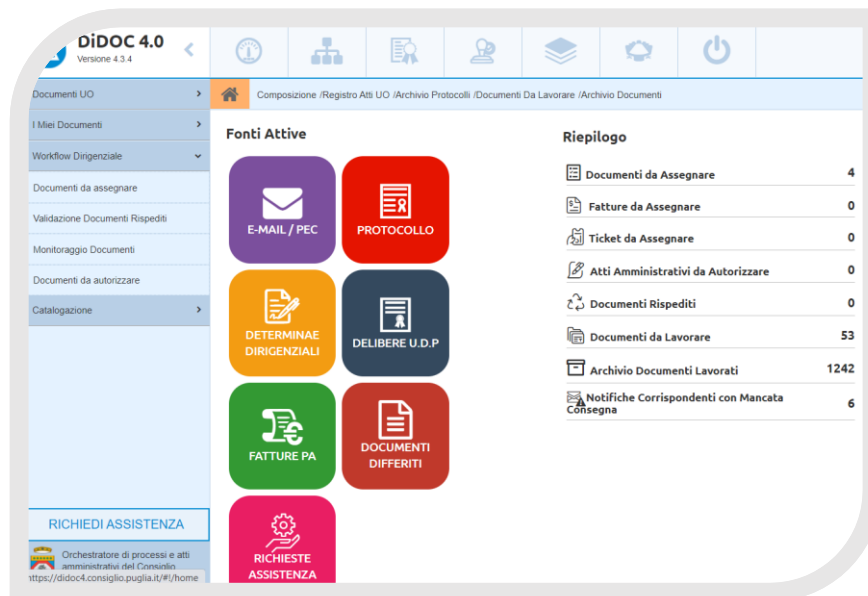


Figura 6 - Scrivania virtuale del sistema DIDOC

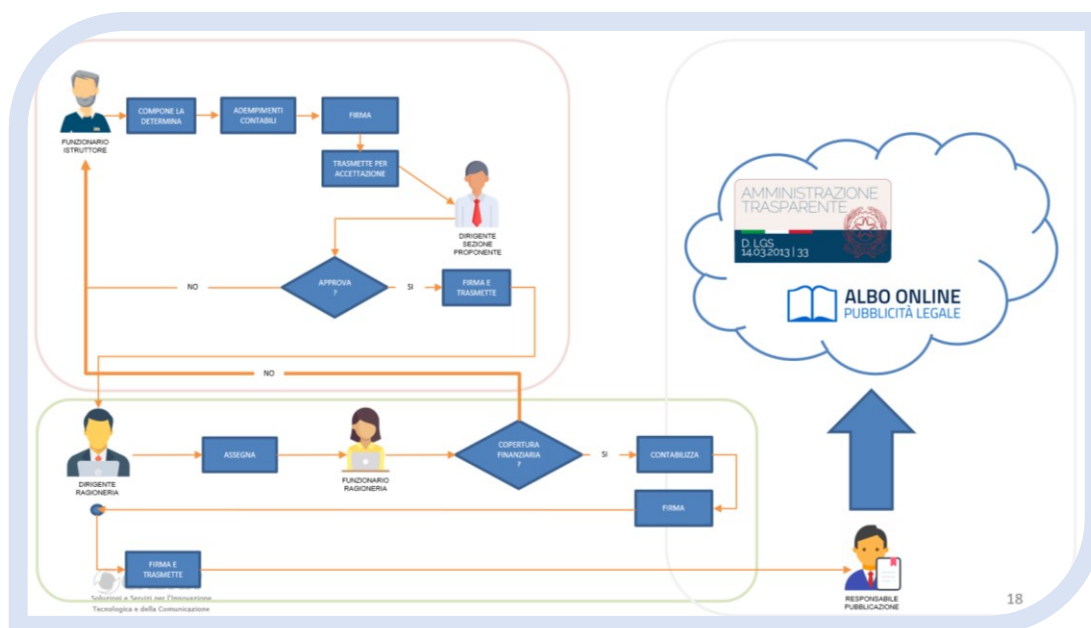


Figura 7 - Flusso di lavoro della determina di impegno di spesa

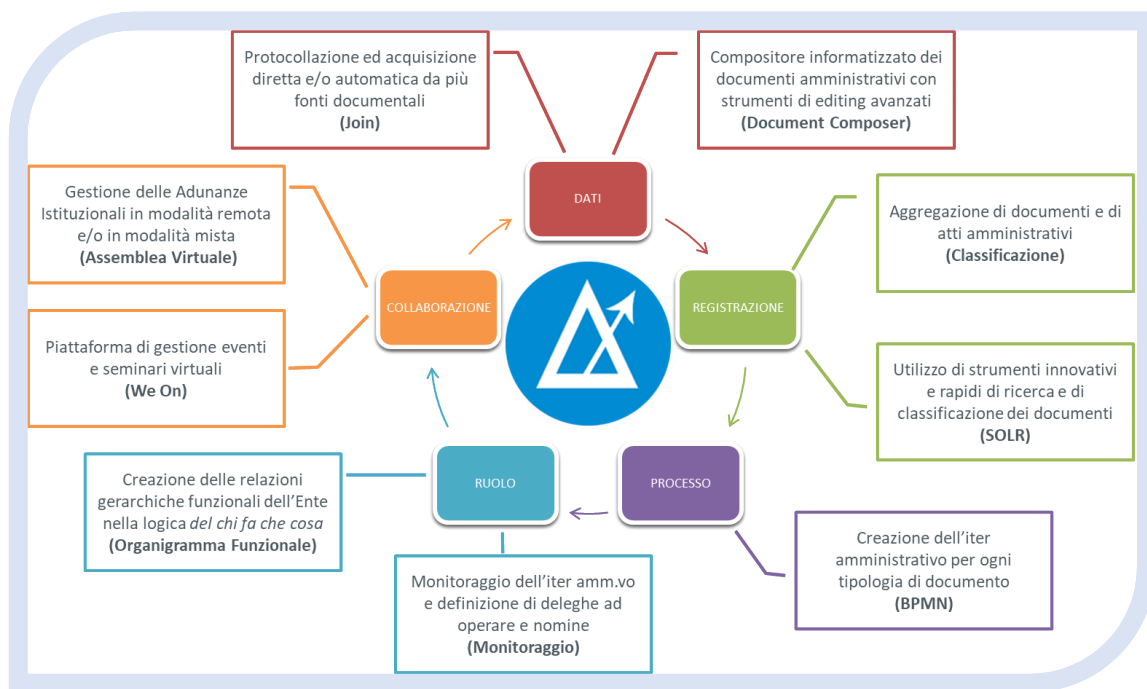


Figura 8 - Documento condiviso ed attori del processo

Da quanto sopra esposto è evidente che l'evoluzione del sistema è strettamente connessa a quanto previsto dalle linee guida delle *"Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici"* approvate da AGID ad ottobre 2020 e successivamente modificate a maggio 2021, che entreranno definitivamente in vigore dal 1 gennaio 2022.

Alla luce delle suddette linee guida è stato approvato con determinazione dirigenziale del Dirigente della Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti n. 61 del 3/6/2021 il *"Manuale di Gestione Documentale del Consiglio regionale"*, che dovrà essere successivamente integrato anche con il Manuale di Conservazione. Il manuale, che descrive il sistema di gestione informatica dei documenti e fornisce le istruzioni per il corretto funzionamento del servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi, è disponibile al seguente link:

<https://www.consiglio.puglia.it/web/guest/manuali-e-regolamenti>

Gli interventi di evoluzione da effettuarsi nel breve periodo (alcuni già pianificati e finanziati) sono:

- utilizzo massivo ed obbligatorio del classario di fascicolazione e degli strumenti di fascicolazione recentemente rilasciati in produzione;
- integrazione anche di sistema di firma digitale remota;
- ampliamento dei dispositivi e dei driver di firma su token USB e smartcard secondo lo standard EIDAS;
- integrazione con il DSP (Digital Signer Portal) per l'orchestrazione e il monitoraggio dei processi di firma elettronica e digitale;
- completamento del processo di gestione interamente informatizzata degli atti amministrativi includendo anche le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza in aggiunta a

tutti gli atti dirigenziali per i quali, con l'avvio della determinazione di liquidazione, è stato completato il processo;

- completamento delle funzionalità necessarie alla conservazione a norma dei documenti gestiti con il sistema DIDOC;
- rivisitazione delle politiche di accesso e di sicurezza (integrando anche l'accesso con SPID per il personale, sebbene non obbligatorio);
- realizzazione e messa in produzione di un *MEV Reminder* all'interno di DIDOC quale strumento di:
 - collaborazione per la creazione autonoma di eventi in videoconferenza;
 - gestione e controllo delle scadenze amministrative sui documenti;
 - gestione collaborativa di promemoria e appuntamenti;
- ampliamento dell'utilizzo del compositore informatizzato dei documenti amministrativi con strumenti di editing avanzati (*Document Composer*) anche alle note, ai pareri ed agli documenti amministrativi (diversi dai provvedimenti) redatti in seno al Consiglio regionale;
- implementazione del repertorio ed archivio digitale dei contratti, degli accordi e degli altri atti negoziali del Consiglio regionale;
- integrazione con uno strato di cooperazione applicativa che permetta lo scambio di informazioni con piattaforme esterne e con altre piattaforme interne all'Ente e con i servizi on-line per gli utenti;
- maggiore integrazione tra il sistema DIDOC e il sistema GIAC al fine di consentire lo scambio dei documenti delle Adunanze Istituzionali e delle Sedute di Commissione (convocazioni, interrogazioni, interpellanze, OdG, mozioni) ai fini della protocollazione, archiviazione, invio a mezzo e-mail/PEC e conservazione con unico sistema evitando la duplicazione di dati e documenti secondo il principio del *once-only*;
- maggiore integrazione tra il sistema DIDOC ed il sistema CARMOR mediante:
 - inclusione nel sistema DIDOC del sistema di cruscotto contabile al fine di consentire a tutti i funzionari e dirigenti di avere la situazione aggiornata dei capitoli di spesa di propria competenza (<https://cruscottocontabile.consiglio.puglia.it/>);
 - inclusione nel sistema DIDOC dei servizi intranet destinati al personale interno (verifica presenze, ecc.);
 - implementazione di funzionalità per la gestione totalmente informatizzata delle richieste di ferie, permessi, congedi, ecc. e relativa protocollazione ed assegnazione;
 - implementazione di automatismi per la gestione delle utenze del personale in occasione di modifiche dello stato di servizio (trasferimento, pensionamento, assegnazione temporanea, ecc.)
- alimentazione automatica della Sezione Trasparente – Bandi e Contratti del portale del Consiglio con i dati inseriti nei provvedimenti dirigenziali relativi alle procedure di acquisto ed alimentazione automatica con i dati di impegno e di spesa del modulo per la pubblicazione e trasmissione dei dati ad ANAC ai sensi dell'art.1, comma 32, della legge 190/2012;

-
- rivisitazione in ottica *web-based* e di *cloud enabling* dell'intero sistema CARMOR (area contabile ed area personale) e realizzazione di una interfaccia di accesso condivisa con il sistema DIDOC.

➤ I Consiglieri

Per i Consiglieri la transizione al digitale è connessa a nuove modalità di organizzazione della propria azione, di interfaccia con i gruppi consiliari e i propri colleghi. Particolare importanza ricoprire la digitalizzazione dell'intero percorso legislativo, dalle proposte alle votazioni di aula, nonché l'attività delle Commissioni consiliari.

Il Consiglio Regionale rispetto a questa problematica ha fatto il primo passo attraverso l'applicativo GIAC che permette, a oggi, la trasmissione informatica degli atti (proposte di legge, mozioni, emendamenti, etc.) seguendo ogni singolo passaggio del flusso e coinvolgendo tutti gli attori interessati.

Inoltre, è stato realizzato nel sistema DIDOC il modulo "assemblea virtuale" che permette lo svolgimento misto, in presenza e in remoto, alle sedute del Consiglio e delle Commissioni.

Sono in corso implementazioni e sviluppi che consentano l'accesso a questi strumenti in maniera sempre più semplice ed efficace oltre che rendano ancora più robusto il processo di identificazione online e di riconoscimento remoto del Consigliere garantendo la certezza della validità del voto (firma digitale, riconoscimento facciale, ecc.).

Interventi evolutivi devono ricomprendere anche interventi sulle **dotazioni tecnologiche presenti nelle tre aule dedicate alle Commissioni consiliari** che oggi sono attrezzate con una limitata dotazione.

Tuttavia, è fondamentale affiancare i Consiglieri ed i loro collaboratori in attività di formazione e di accompagnamento al *Change Management* in quanto, nonostante gli strumenti messi a disposizione, risulta ancora limitato l'utilizzo della firma digitale (con conseguente produzione di atti ancora in formato cartaceo, di cui al massimo viene prodotto copia elettronica analogica a seguito del processo di scansione) e della posta elettronica certificata (con conseguente ricorso alla consegna *brevi manu*).

In tal senso azioni migliorative ed evolutive da implementare nel prossimo futuro consistono nell'integrazione negli applicativi in uso di strumenti di firma digitale remoto e di moduli di gestione della posta elettronica istituzionale e certificata, nonché nel rinnovo dei moduli applicativi del sistema CARMOR in ottica di *cloud enabling* e completa fruibilità anche in mobilità.

➤ I cittadini, le associazioni e le organizzazioni

Il fine ultimo della digitalizzazione verso questa categoria non può che essere la **trasparenza massima** e la miglior efficacia ed efficienza possibile. In particolare, va perseguita la trasparenza negli atti, nelle istanze presentate, nella certezza del rapporto anche attraverso nuovi strumenti digitali nel pieno rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Il Consiglio regionale, nella sua funzione di Assemblea legislativa, produce una importante quantità di documenti, che sono resi fruibili attraverso i servizi informativi erogati mediante il portale istituzionale e la pagina pubblica del sistema di gestione degli atti consiliari (GIAC).

L'evoluzione dei prossimi anni deve essere protesa ad una migliore fruibilità di tali contenuti sia a seguito di una rivisitazione delle modalità di pubblicazione anche ai fini della accessibilità, coerentemente con gli **obiettivi di accessibilità del Consiglio**, sia mediante l'utilizzo di strumenti ed algoritmi che consentano di realizzare **un'indicizzazione semantica** di tutto il materiale legislativo ed amministrativo prodotto in modo da poter mettere a disposizione i propri atti e le proprie informazioni con modalità diverse dalla semplice ricerca e con strumenti che rispondano a interrogazioni che vadano oltre le semplici parole chiave.

Particolare attenzione deve essere prestata, come accennato sopra, nella pubblicazione di documenti in accordo con le *Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici*, emanate da AgiD, così come disposto dall' art. 11 della L. 4/2004, che definiscono, tra l'altro, i requisiti tecnici per l'accessibilità degli strumenti informatici, ivi inclusi i siti web e le applicazioni mobili e la metodologia di monitoraggio e valutazione della conformità degli strumenti informatici alle prescrizioni in materia di accessibilità.

Vanno inoltre potenziati i meccanismi di alimentazione automatica della sezione **Amministrazione Trasparente** del portale del Consiglio regionale con gli atti, i documenti ed i dati generati da sistemi informativi terzi al fine di garantire la tempestività nella pubblicazione e la non duplicazione dei dati.

Per quanto riguarda l'evoluzione degli strumenti digitali relativi alla **comunicazione istituzionale**, si dovrà necessariamente fare riferimento al nuovo "Piano della Comunicazione istituzionale" a cura della Sezione "Biblioteca e Comunicazione Istituzionale", che, una volta predisposto e adottato, aggiornerà il "Piano della Comunicazione Istituzionale 2017/2019", approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 93 del 22 marzo 2017.

Le attività evolutive che attengono al presente documento, al netto delle specifiche scelte strategiche che saranno definite nel redigendo Piano della Comunicazione Istituzionale, dovranno andare nella direzione delle seguenti direttrici (fortemente interconnesse tra di loro e già richiamate nel precedente Piano):

- Potenziamento ed estensione della **multicanalità**, consistente nella realizzazione di una pluralità di canali di comunicazione e di erogazione dei servizi alla collettività (nel caso specifico del Consiglio con particolare riferimento alla Teca del Mediterraneo);
- **Virtualizzazione** della relazione con l'utenza attraverso l'affiancamento all'interfaccia fisica (sportello di front office) di interfacce virtuali e digitali (al classico portale istituzionale e ad eventuali app, possono essere affiancate tecnologie come, ad esempio, le chatbox o assistenti virtuali);
- **Rivisitazione grafica del portale istituzionale**, in accordo con le linee guida AgiD sui portali delle Pubbliche Amministrazioni, al fine di valorizzare maggiormente i contenuti multimediali (immagini, foto, video, ecc.) ed integrare la **sperimentazione di nuovi sistemi di comunicazioni quali ad esempio una "web-tv" del Consiglio regionale**.
- **Rivisitazione del portale dedicato alle rendicontazioni ed alle dirette streaming delle sedute del Consiglio e delle Commissioni** (attività prevista nell'ambito del nuovo contratto a partire da ottobre 2022).

Il Consiglio regionale nella sua prima dimensione funzionale, di assemblea che legifera e di organo di controllo politico del potere esecutivo è un organo che, salvo alcune eccezioni, non eroga "servizi" ad una "utenza" di riferimento (cittadini, imprese ed associazioni) per cui è ad oggi limitato l'ambito di applicazione di servizi digitali interattivi destinati ad utenti esterni.

Tuttavia, la struttura amministrativa del Consiglio regionale svolge un supporto tecnico-amministrativo in alcuni ambiti specifici, connessi alle politiche di garanzia sostenute dall'Amministrazione ed attività delegate alla Regione da altri organismi (come, ad esempio, le attività del Co.Re.Com. su delega dell'Autorità di Garanzia delle Comunicazioni). Va altresì rilevato l'impegno del Consiglio nella promozione culturale garantendo il diritto dei cittadini ad accedere liberamente e gratuitamente alla cultura, ai documenti, alle informazioni, alle espressioni del pensiero e della creatività umana; in questo specifico ambito di riferimento svolge un ruolo strategico la Biblioteca del Consiglio regionale della Puglia – "Teca del Mediterraneo" la quale offre i propri servizi anche al pubblico.

Ne consegue che vi sono procedimenti e connessi servizi rivolti all'utenza esterna, attualmente gestiti in modalità mista (in parte con strumenti informatici ed in parte in modalità cartacea), che possono essere oggetto di rivisitazione e riprogettazione in chiave digitale, al fine di migliorare l'efficienza, la tracciabilità dei processi e la qualità dei servizi resi.

In particolare, si evidenziano i seguenti servizi interattivi da realizzare nel prossimo futuro (in parte già pianificati e finanziati):

- **Gestione completamente informatizzata del procedimento di per la di gestione delle istanze ai sensi della legge n. 103/75**

Ai sensi della suddetta norma "sono riservati alla società concessionaria (RAI), per apposite trasmissioni, tempi" che devono essere messi a disposizione dei "partiti e dei gruppi rappresentati in Parlamento, alle organizzazioni associative delle autonomie locali, ai sindacati nazionali, alle confessioni religiose, ai movimenti politici, agli enti e alle associazioni politiche e culturali, alle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, ai gruppi etnici e linguistici e ad altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta".

In applicazione del disposto normativo di cui sopra, il Corecom della Puglia è competente nella selezione e individuazione dei programmi dell'accesso, dovendo provvedere all'istruttoria ed all'esame delle richieste provenienti dai soggetti sopraindicati, curando le deliberazioni di ammissione o di esclusione delle proposte e dei contenuti dei programmi dell'accesso, sulla base di apposito Regolamento di riferimento.

Per il suddetto processo, attualmente gestito in modalità prettamente tradizionale e cartacea, è stato progettato ed è in corso di realizzazione un modulo applicativo integrato in DIDOC che consenta la presentazione delle istanze (previa autenticazione SPID/CIE), la gestione della fase istruttoria (ammissibilità, richiesta integrazione, rigetto), la pianificazione delle puntate, la richiesta ai soggetti partecipanti del materiale foto/video / liberatorie, l'archiviazione del materiale, la pubblicazione sul sito e sulle pagine social.

- **Gestione completamente informatizzata del procedimento di assegnazione dei contributi**

Il Consiglio regionale della Puglia eroga, attraverso le proprie articolazioni, contributi per la partecipazione a convegni, congressi e altre manifestazioni o per l'adesione a Enti ed Associazioni, o per attività e progetti relativi alle materie di competenza dei Garanti, del Co.Re.Com. e della Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale.

L'elenco aggiornato delle tipologie di contributi concessi e la disciplina per la richiesta e la erogazione sono riportati in apposita voce della Sezione Amministrazione Trasparente del portale del Consiglio regionale:

<https://www.consiglio.puglia.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/criteri-e-modalità>

Di seguito, a titolo meramente indicativo, l'elenco degli ambiti in cui tali contributi sono erogati:

- Partecipazione a convegni, congressi e altre manifestazioni e adesione a enti e associazioni (a cura dell'Ufficio di Presidenza).
- Attività e progetti relativi alle materie di competenza della Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale.
- Attività e progetti relativi alle materie di competenza dei Garanti Regionali.
- Interventi finanziari in favore della ricerca per la cura delle malattie rare.
- Attività e progetti relativi alle materie di competenza del Co.Re.Com.

I procedimenti di erogazione dei suddetti contributi sono allo stato attuale gestiti in modalità completamente analogica, previa ricezione delle istanze a mezzo posta cartacea o posta elettronica certificata, al netto della realizzazione negli anni passati di un database per la registrazione delle istanze relative ai contributi concessi dall'Ufficio di Presidenza.

In un'ottica di sempre maggiore trasparenza oltre che di tracciabilità dei procedimenti sottesi al rilascio dei suddetti contributi, si ritiene opportuno realizzare moduli applicativi da integrare nel sistema DIDOC per consentire la presentazione delle istanze in modalità online (previa identificazione mediante SPID o CIE del legale rappresentante della associazione o dell'ente interessato), il caricamento della documentazione necessaria alla valutazione del progetto e/o della iniziativa, la predisposizione automatizzata dei provvedimenti di concessione dei contributi, la archiviazione della documentazione probante le spese sostenute, le pubblicazioni obbligatorie ai sensi del d.lgs. 33/2013.

- **Migliorare gli strumenti di ascolto e relazione con l'utenza esterna e i destinatari degli organismi di garanzia**

Oggi il rapporto con l'utenza esterna da parte delle strutture tecnico amministrative, della Teca del Mediterraneo e del Co.Re.Com. e con i destinatari degli organismi di garanzia, avviene oltre che con la tradizionale modalità cartacea, il canale telefonico e lo sportello URP, con strumenti digitali basilari come le e-mail o l'utilizzo dei principali social.

A tali strumenti è possibile affiancare nuovi strumenti digitali, che permettono di potenziare la capacità di ascolto, interpretare e prendere decisioni, classificare i contenuti, aumentare e misurare i risultati, creando un rapporto di fiducia con l'utente. Tra questi è possibile ipotizzare la sperimentazione di un ***Citizen Relationship Management (CRM)***, da personalizzare per le esigenze peculiari di una Amministrazione come il Consiglio, che consenta di migliorare il rapporto con il cittadino, ponendolo al centro dell'attenzione in una visione sempre più integrata e complessiva del rapporto con lo stesso, al fine di una maggiore personalizzazione del servizio: l'obiettivo è di avere la possibilità di offrirgli un servizio "su misura" attraverso il canale più adatto a soddisfare le sue esigenze.

Si evidenzia che potenziali "utenti" dei servizi del Consiglio regionale sono tutti i cittadini pugliesi, che possono avere contatti con i servizi telematici del Consiglio (portale e social)

e con le strutture dello stesso Consiglio per svariate esigenze (seguire l'attività legislativa, utilizzare i servizi della Teca del Mediterraneo, partecipare alle iniziative di promozione culturale, contattare i Garanti, richieste di supporto, ecc.)

L'utilizzo di un CRM consentirebbe al Consiglio di avere una visione integrata degli utenti e di usare questo tipo di informazioni per coordinare i propri servizi su una molteplicità di canali, sia per quanto riguarda l'aspetto dell'emissione delle comunicazioni, che per quanto riguarda quello della ricezione. Inoltre, l'utilizzo di un CRM consentirebbe al Consiglio regionale di meglio promuovere e diffondere le proprie attività a beneficio della collettività, che spesso sono note solo a particolari e limitate categorie di utenti.

➤ **Le altre pubbliche amministrazioni.**

Il completamento della digitalizzazione delle attività del Consiglio deve prevedere interventi anche relativi ai rapporti con le altre Pubbliche Amministrazioni, a partire dagli Enti locali del territorio pugliese, oltre che, come già detto nel paragrafo 6.1, con le strutture della Giunta regionale. Questo sia da un punto di vista tecnico, con particolare riferimento alla interoperabilità tra protocolli e altri canali di comunicazione istituzionale, sia come supporto in termini di diffusione e promozione nel territorio delle buone pratiche e del riuso del software e diffusione delle competenze.

In tale ambito gli interventi evolutivi devono essere indirizzati verso:

- il **potenziamento e la maggiore fruibilità della piattaforma WeOn** del sistema DIDOC per lo svolgimento di seminari, webinar, riunioni a distanza attraverso **per attuare politiche collaborative e di interconnessione tra diverse istituzionali**; il sistema va ulteriormente ampliato prevedendo non solo la partecipazione sincrona agli eventi, ma anche la possibilità di rivedere i contenuti multimediali, di accedere alla documentazione presentata, di proporre domande e suggerimenti;
- l'utilizzo di piattaforme di formazione a distanza asincrona per la erogazione dei cosiddetti **MOOC (Massive Online Open Courses)**, ossia Corsi online aperti su larga scala;
- l'implementazione di **piattaforme per la costruzione di reti e la condivisione delle esperienze** e la realizzazione di **forum tematici** aperti a particolari categorie di utenti (amministratori locali, agenzie regionali, Università, ecc.). Un primo possibile campo di applicazione di tale iniziativa è quello della **"rete delle donne elette"**, prevista dalla Legge regionale n.7 del 2007, realizzando uno specifico portale con sezioni ad accesso riservato nel quale sia possibile accedere a materiale di interesse comune, condividere documentazione ed avviare discussioni su specifici temi. Si evidenzia che lo stesso strumento, opportunamente configurato, potrebbe essere utilizzato altresì a supporto della iniziativa **"Giovani in Consiglio: da osservatori a protagonisti"**, il progetto biennale del Consiglio regionale, d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale, che prevede all'interno degli spazi istituzionali, di giovani delle ultime classi delle scuole secondarie di secondo grado, per effettuare un percorso di cittadinanza attiva.

6.4.1 Quadro sinottico delle attività

Ambito	Intervento	Strutture interessate
Un Consiglio senza carta	Adeguamento sistema DIDOC per la conservazione a norma dei documenti informatici	Sezione ICT
	Digitalizzazione di tutti i provvedimenti (incluso le DUP)	Sezione ICT, Segretariato Generale
	Estensione del document composer interno a DIDOC a tutti i documenti (lettere, comunicazioni, ecc.)	Sezione ICT
	Messa in esercizio del modulo MEV Reminder all'interno di DIDOC (Strumento di collaborazione per la creazione autonoma di eventi in videoconferenza; controllo delle scadenze amministrative; Gestione collaborativa di promemoria e appuntamenti)	Sezione ICT
	Cooperazione applicativa tra DIDOC e GIAC e generazione nativa in formato digitale degli atti consiliari	Sezione ICT e Sezione Assemblea e Commissioni Consiliari
	Riconfigurazione in ottica cloud del sistema CARMOR	Sezione ICT, Sezione Amministrazione e Contabilità, Sezione Risorse Umane
	Realizzazione modulo PROATV: gestione completamente informatizzata del procedimento di per la gestione delle istanze ai sensi della legge n. 103/75 (programmi di accesso)	Sezione ICT, Co.Re.Com.
	Realizzazione modulo Contributo Online: Gestione completamente informatizzata del procedimento di assegnazione dei contributi	Sezione ICT, Segretariato Generale, Garanti, Sezione Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia
	Reingegnerizzazione modulo Revisori Online: gestione completamente informatizzata del procedimento di aggiornamento dell'elenco dei candidati revisori della Regione Puglia	Sezione ICT, Segretariato Generale
Un Consiglio trasparente ed accessibile	Estensione della diretta streaming anche alle attività delle Commissioni Consiliari	Sezione ICT e Sezione Assemblea e Commissioni Consiliari
	Rivisitazione grafica del portale istituzionale	Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale
	Rivisitazione del portale delle sedute online del Consiglio e delle Commissioni (resocontazione multimediale e streaming)	Sezione ICT e Sezione Assemblea e Commissioni Consiliari
Un Consiglio che comunica e ascolta	Realizzazione di una web-tv	Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale

Ambito	Intervento	Strutture interessate
	Implementazione di un <i>Citizen Relationship Management (CRM)</i>	Tutte le Sezioni, Garanti, Co.Re.Com.
<i>Un Consiglio che collabora</i>	Potenziamento del sistema WeOn (Piattaforma di gestione eventi virtuali del Consiglio regionale della Puglia) per attuare politiche collaborative e di interconnessione tra istituzioni	Sezione ICT
	Realizzazione di portali di collaborazione e forum tematici (Rete delle Donne Elette, Giovani in Consiglio, ecc.)	Sezione ICT, Biblioteca e Comunicazione Istituzionale, Sezione Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia

7 Il modello di governance

L'attuazione delle azioni previste nel presente piano per quanto concerne la progettazione, la realizzazione, la manutenzione e la gestione delle applicazioni e delle infrastrutture è di competenza della Sezione *“Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti”*, il cui responsabile pro tempore svolge anche il ruolo di Responsabile della Transizione al Digitale, così come previsto dall'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Le esigenze ed i requisiti funzionali sono espressi dalle diverse Sezioni del Consiglio regionale nell'ambito delle materie di propria competenza con il coordinamento del Segretario Generale, oltre che sulla base delle indicazioni dell'Ufficio di Presidenza quale organo di indirizzo politico.

Va qui evidenziato il ruolo centrale del RTD, così come ribadito anche dalla circolare n. 3/2018 ottobre 2018 del Ministro della Pubblica Amministrazione, i cui compiti sono:

- coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;*
- indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni sia esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;*
- indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività;*
- accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità;*
- analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;*
- cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione;*
- indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;*
- progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche*

amministrazioni, inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;

- i. *promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;*
- j. *pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione;*
- k. *pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale.*

Alla luce di quanto sopra, ferma restando l'autonomia decisionale ed operativa delle singole Sezioni, al fine di rispettare l'ambito di competenza legislativamente assegnato al RTD e altresì garantire il coordinamento strategico dei sistemi digitali, è indispensabile il coinvolgimento del RTD in qualsiasi processo di acquisto di servizi o forniture ICT, anche se effettuato autonomamente dalle singole Sezioni, come nel caso di affidamenti nel limite dei 40.000,00 euro (IVA esclusa) che non rientrano nella programmazione biennale prevista dall'art. 21 del d.lgs. 50/2016.

Per tali processi di acquisto deve essere richiesto il parere preventivo del RTD che ne valuta la coerenza con le indicazioni contenute nel vigente Piano Triennale per l'Informatica della P.A., nonché la compatibilità, l'integrabilità e l'interoperabilità con i sistemi in uso nel Consiglio regionale, tenendo conto anche della necessità di prevenire o mitigare il rischio di *lock-in*.

Infine, fondamentale nella governance del presente piano è il ruolo del DPO, Responsabile per la Protezione Dati, il cui ruolo nel Consiglio regionale è attualmente svolto dal Segretario Generale così come disposto dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 44 del 22 giugno 2021.

Infatti, il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "*Regolamento Generale sulla Protezione dei dati*", noto anche come General Data Protection Regulation (GDPR), definisce i compiti del RTD tra cui:

- *"informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal presente regolamento nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati"*
- *"fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35",*

Il modello di governance è sinteticamente rappresentato in figura 9.

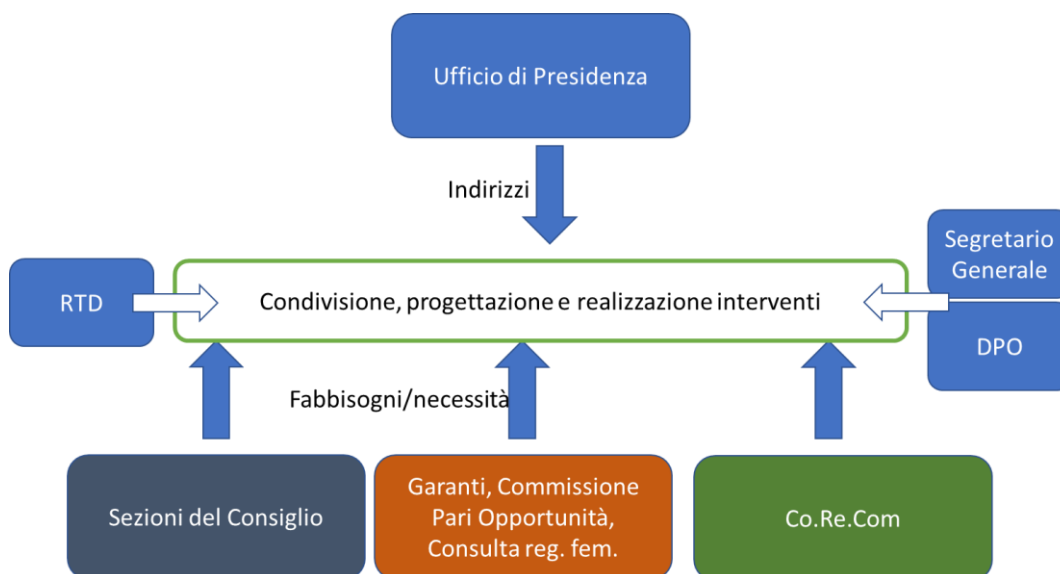


Figura 9. Modello di Governance

8 Le risorse finanziarie

Per l'attuazione degli interventi previsti nel presente Piano si procederà in ordine di priorità sulla base delle disponibilità finanziarie del Bilancio del Consiglio regionale.

Dovrà inoltre essere verificata la possibilità per il Consiglio regionale di accedere a risorse nazionali ed europee nell'ambito dei finanziamenti di progetti ed interventi finalizzati alla rimozione del digital divide ed alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

=====